

INSEGNAMENTI PER. p. Unità d'Italia 7, tel. 753255-753955. Pressi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (testi pos. e data presab. 700) - Neurologie L. 600/1000 a parola (partecip. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (testi 800) - Avvist. economici prez. sulle rubriche (domenica 20%) in pph: IVA 14%  
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 31/5388): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo dal lunedì: 46.500, 54.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col. Piccolo dal lunedì: 73.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

DA DOMANI LA VISITA CHE SUGGERE UNO «STORICO» RIAVVICINAMENTO

## ARIA NUOVA PER TITO A PECHINO

E' ormai caduta l'accusa di «revisionismo» rivolta dai cinesi agli jugoslavi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Nell'imminenza della visita del Presidente Tito, che comincerà domani, si è inaugurata ieri a Pechino, alla presenza del vice ministro degli Esteri Yu Chan, un'esposizione di manifesti jugoslavi: si tratta di 90 manifesti di carattere politico, prodotti dal 1968 a oggi, su temi tipici del socialismo jugoslavo, quale l'autogestione operaia, l'ambasciatore jugoslavo Drulovic ha tenuto a sottolineare, nel discorso inaugurale, che questi manifesti sono stati creati con lo sviluppo dei vari movimenti rivoluzionari e che il loro obiettivo è di ispirare lo spirito rivoluzionario.

E', ancora, un nuovo elemento che conferma l'impressione degli osservatori secondo cui questa prima visita di Tito in Cina assume implicazioni che vanno al di là di una visita del capo di uno stato del terzo mondo, al quale si riconosce il merito particolare di avere condotto una fiera battaglia per la propria indipendenza. Tito giunge a Pechino, ufficialmente, nella sua qualità di capo dello stato (e non del partito), a coronamento di un progressivo riavvicinamento sul piano statale e governativo, cominciato dopo l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, nel 1968.

Ma, col passare dei giorni, la distinzione tra stato e partito va facendosi sempre meno rigida: sembra che alle autorità cinesi riesca impossibile ignorare il ruolo svolto dalla «lega dei comunisti jugoslavi» e da Tito, come presidente del partito (oltre che dello stato), nella politica di indipendenza condotta dalla Jugoslavia, e che riesca impossibile, inoltre, ricevere Tito ignorando le realizzazioni del suo paese sul piano interno.

Disparci sempre più numerosi elogiano la «tradizione rivoluzionaria» della Jugoslavia, e illustrano le iniziative miranti a «tenere viva» (per esempio, l'attività dei giovani volontari del lavoro): in uno, si ricorda la lotta unitaria contro il fascismo condotta da «tutte le nazionalità» che formano la Jugoslavia, sotto la guida del partito comunista con alla testa il maresciallo Tito.

Resta da vedere se, durante la visita, verranno gettate le basi per una ripresa dei contatti tra partito e partito: ma sembra già evidente che il giudizio sul partito jugoslavo, a suo tempo clamorosamente taciuto di «revisionismo», viene ora espresso sulla base di considerazioni diverse che, in passato, alla luce di una situazione internazionale che Pechino considerava radicalmente mutata.

Proprio ieri, la tesi cinese sulla divisione del globo in «tre mondi» è stata presentata, in un lungo commento della «Nuova Cina» come un adeguamento ai cambiamenti verificatisi «dalla fine degli anni '50» nella situazione internazionale: cambiamenti — afferma l'agenzia cinese — che hanno portato alla dissoluzione del campo socialista.

Dividendo in «due fasi» lo sviluppo della situazione internazionale dopo la seconda guerra mondiale, il commento afferma: «Dagli anni '40 agli anni '50, esistevano il campo socialista, con a capo l'Unione Sovietica, e il campo imperialista, con a capo gli Stati Uniti»; «verso la fine degli anni '50, tuttavia, nella situazione internazionale si verificò un processo di grande sconvolgimento, grande divisione e grande riorganizzazione. Così, anche le forze politiche in tutto il mondo sperimentarono profondi cambiamenti, attraverso rapide e aspre competizioni e lotte».

Come risultato «emersero, nuovi e vigorosi, i paesi sottosviluppati»; il blocco imperialista occidentale cadde a pezzi, e l'Unione Sovietica degenerò in social-imperialismo. Il campo socialista non esisteva più. Di qui l'analisi di Mao sui «tre mondi», la cui prima formulazione viene fatta risalire al 1974; di essa, il primo ministro Chiu En-lai — scrive la «Nuova Cina» — «dette successivamente una concreta elaborazione»; e ad essa fece pure riferimento il vice primo ministro Teng Hsiao-ping nel discorso alla sesta sessione speciale dell'ONU (per la prima volta, dunque, in un'assemblea internazionale). Non è un caso.

Adia Principalli

Continua in 2a pagina



Pyeongyang — Grandi manifestazioni di simpatia per Tito nella capitale nordcoreana: qui, il Presidente jugoslavo viene festeggiato al termine di uno spettacolo teatrale in suo onore

UDINE: A PIENO REGIME L'ISTRUTTORIA PRELIMINARE

## Si fruga tra le carte del dopo-terremoto

Gli accertamenti sull'«operazione prefabbricati» si profilano lunghi e laboriosi - Oggi un sopralluogo agli alloggi costruiti a Maiano

UDINE — Il sostituto procuratore della Repubblica di Udine, dott. Tosi, al quale è stato affidato l'incarico di aprire l'istruttoria preliminare per l'esame di tutti gli atti e accertamenti concernenti l'«operazione prefabbricati» in Friuli, sembra deciso ad accelerare al massimo il lavoro degli esperti di polizia tributaria, per avere al più presto a disposizione elementi che gli consentano di trarre le sue conclusioni. In Friuli l'iniziativa della Procura udinese è stata accolta da tutti con soddisfazione, perché si spera che in questo modo possa venire fugati gli inevitabili dubbi che sulla regolarità dell'affidamento della concessione di

Friuli, Zamberletti, dott. Giuseppe Balbo. Certo, il lavoro della polizia tributaria (parallelamente alla quale opera il nucleo investigativo dei carabinieri, al comando del cap. Ganzler, per eventuali risvolti penali degli accertamenti) non si presenta né facile né di breve durata, data la mole degli incartamenti da esaminare, la delicatezza e la complessità degli atti, il lavoro degli appartenenti alla tributaria, che operano sotto il diretto controllo del comandante del nucleo, ten. col. Mettetti, è comunque in pieno svolgimento al palazzo degli uffici finanziari, nei cui locali sono conservati i documenti dell'ufficio stralcio del commissario straordinario del governo per il Friuli.

Oggi, intanto, il consigliere di corte d'appello, dott. Diez, si reccherà a Maiano, per un sopralluogo chiesto dalla «Precassa» (Azienda di Savona che realizza prefabbricati) agli alloggi costruiti dalla ditta Igiene, a Moggi che il comune avrebbe trovato carenti e incompiuti, tanto da decidere di rescindere il contratto.

Il dott. Diez dovrebbe rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti dalla «Precassa» e contemporaneamente accertarsi se, dal canto suo, il comune avesse messo in condizione la ditta appaltatrice di lavori di attenersi a quanto previsto dal capitolato, soprattutto provvedendo al tempestivo approntamento dei basamenti sui quali realizzare le prefabbricati.

La settimana che inizia oggi si presenta densa di avvenimenti, che potrebbero avere il loro peso nel proseguo delle indagini avviate dalla magistratura savonese e che già hanno portato ai clamorosi arresti di Giuliano Bardoni e di Giuseppe Balbo: il sindaco di Maiano dovrebbe essere nuovamente sentito domani dal giudice istruttore dott. Acquarone, anche alla luce dei nuovi elementi che il magistrato ha acquisito in

questi giorni, interrogando il Balbo e Franco Redaelli, il rappresentante della «Precassa» a Seregno. Non è da escludersi, poi, un confronto fra il Balbo e il Bandiera, e tra questi due e i titolari della «Precassa», ove il giudice ritenesse opportuno verificare versioni e circostanze riferite dai singoli personaggi. Sempre questa settimana, inoltre, il dott. Acquarone dovrebbe a sua volta venire in Friuli, per verificare di persona la situazione dei lavori eseguiti dalla «Precassa» e puntualizzare ed iocci i fatti dal quali ha preso avvio la non edificata vicenda.

Giorgio Verbi

RIVELAZIONI NEGLI S.U. SUL VETO POSTO DALL'URSS E DALLE POTENZE OCCIDENTALI

## Uniti contro la bomba sudafricana quattro «grandi» del club atomico

La «spiata» di un satellite russo sui preparativi del test e un monito di Breznev hanno provocato un'azione comune di Washington, Londra, Parigi e Bonn per far desistere il governo di Pretoria



Il premier sudafricano Vorster

WASHINGTON — Un'inchiesta pubblicata ieri dalla «Washington Post» rivela numerosi particolari sui preparativi del Sud Africa per esperimenti nucleari; il giornale afferma che tali preparativi sono stati scoperti da un satellite-spia sovietico, e poi confermati da un satellite statunitense. I paesi occidentali — scrive la «Washington Post» — sono stati messi in allarme dall'URSS e, per la prima volta nell'era atomica, hanno agito di concerto per impedire che il Sud Africa facesse esplodere una bomba atomica sperimentale. Secondo il giornale, il 6 ago-

sto scorso il leader sovietico Breznev inviò al Presidente Carter un messaggio personale che rivelava i preparativi sudafricani e chiedeva l'intervento della Casa Bianca per farli terminare: un'esplosione atomica sudafricana, secondo Breznev, avrebbe avuto le più gravi conseguenze sulla pace e sulla sicurezza internazionali. Il giorno seguente, Breznev avrebbe inviato un identico messaggio al Presidente francese Giscard d'Estaing; poi, l'8 agosto, al primo ministro inglese Callaghan e il 9, al ministro degli Esteri della Germania federale Genscher. Quasi contempo-

aneamente — ricorda la «Washington Post» — l'agenzia sovietica «Tass» rese di pubblico dominio i preparativi nucleari del Sud Africa, sottolineando come questo paese avesse potuto acquisire la tecnologia nucleare grazie all'aiuto dei paesi occidentali e di Israele. La «Washington Post» rivela che secondo il consueto «cerimoniale» delle grandi crisi, furono «mobilitati» negli USA il Consiglio nazionale di sicurezza, i consiglieri militari e di politica estera, oltre naturalmente al Presidente Carter e al segretario di stato Vance. Secondo il giornale, un satellite statunitense fu immediatamente «programmato», e trasmise a Terra le fotografie della località già approntata per l'esplosione nucleare, nel deserto del Kalahari, vicino al confine con la Namibia: vi si potevano scorgere le caratteristiche installazioni, e a una certa distanza, la torre isolata che sarebbe dovuta servire da supporto alla bomba sperimentale.

La chiarezza delle foto era tale che alcuni esperti si domandarono perché se non si trattava di una messa in scena, di un'«bluff» del Sud Africa per far credere alla propria potenza atomica, sapendo che le installazioni non sarebbero sfuggite ai satelliti-spia. Gli esperti americani, tuttavia, sempre secondo la «Washington Post», scartarono una simile ipotesi, e stimarono che l'Africa del Sud aveva effettivamente la tecnologia adatta a produrre un'esplosione atomica. Il giornale rivela, fra l'altro, che il 17 agosto la Casa Bianca inviò d'urgenza a Parigi un diplomatico, Gerard Smith, per consegnare a Giscard d'Estaing le prove dei possibili esperimenti atomici sudafricani. Lo sviluppo di queste crisi — scrive la «Washington Post» — non è dissimile dagli storici momenti della crisi per i missili di Cuba, del 1962: sarebbe sta-

to un diplomatico sovietico a mettere in allarme il Consiglio nazionale di sicurezza USA, fornendo personalmente una traduzione orale del messaggio di Breznev a Carter. Secondo la «Washington Post» le quattro grandi potenze occidentali si misero immediatamente

Continua in 2a pagina

## La nevrosi da doppietta

ROMA — L'esercito dei cacciatori si è messo in marcia ieri per l'apertura della stagione venatoria in quattro regioni. E' stata una marcia, tragica in qualche caso, drammatica in molti altri. Le vittime hanno purtroppo ribadito quella che, da anni in anno, si conferma come un'irripetibile «tradizione» tutta italiana della nevrosi da doppietta. Solo nell'Irpinia quindicimila bocche da fuoco hanno sparato all'unisono. Nel Ravennate si è deciso, letteralmente in piazza, di invadere una zona naturalistica difesa solo da un decreto prefettizio, terribilmente disarmato di fronte all'assalto di uomini decisi. L'esercito dei cacciatori ha così dimostrato una volontà «coffensiva» che ha messo in pericolo, in prima linea, le stesse vite dei segugi di Nembrotte. Anche la caccia è uno sport o è considerata tale per la qualità che richiede a chi la pratica. Indubbiamente esistono i buoni e onesti praticanti di questa tecnica, ma la diffusione di interessi e di esperienze collettive sembrano aver acquisito all'esercizio venatorio nuove legioni di dilettanti che maledettamente inficiano un'attività severa e impegnativa. Da qui i tristi «bollettini» che seguono la marcia di questo esercito, come riferiamo in seconda pagina.

Fabio Pagan

Continua in 2a pagina

PESSIMISTI E OTTIMISTI A CONFRONTO: IL VERDETTO A SETTEMBRE

## ANCHE CARLI (CONFINDIUSTRIA) CRITICA LE MISURE ANTI-CRISI

«Un lenimento incapace di guarire una malattia» - Il bubbone dell'economia: il pauroso indebitamento delle imprese pubbliche - Stammati: un passo giusto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ottimismo o pessimismo per la ripresa di settembre? Chi guarda con tranquillità al nuovo autunno fonda le sue rose speranze su una serie di precisi dati economici: il rafforzamento della lira, la riduzione del tasso d'inflazione, il contenimento dell'aumento dei prezzi e quelle decisioni prese venerdì scorso dal Consiglio dei ministri e dalla Banca d'Italia (riduzione del tasso di sconto ed abolizione della doppia imposizione fiscale per le società per azioni) che, per la loro stessa natura costituiscono un atto di fiducia del governo nelle possibilità di ripresa dell'economia nazionale.

I pessimisti, invece, oltre a nutrire molti dubbi sull'attendibilità di questi dati economici, battono il tasto delle questioni politiche e sociali che la pausa estiva non ha minimamente risolto ed anzi ha probabilmente aggravato: disoccupazione giovanile, terrorismo, difficoltà e contrasti all'interno dello schieramento delle forze dell'«intesa» programmatica, polemiche e spaccature tra gli stessi partiti dell'arco costituzionale.

Chi ha ragione? Molto giustamente Gaetano Stammati, che per convinzione personale ed anche per la sua carica di ministro del tesoro del governo Andreotti fa parte del gruppo degli ottimisti, ha sottolineato che la fiducia o la sfiducia per il prossimo futuro nascono soprattutto da un atteggiamento «mentale», da una pressione politica, più che da una pacata ed attenta osservazione dei fatti. Ed in realtà esiste un sottile spartiacque politico tra chi guarda con speranza all'autunno e chi invece teme un ulteriore aggravamento della situazione: da una parte figurano i sostenitori del monocoloro, dall'altra i critici della formula di governo che guida in questo momento il Paese.

Il giudizio di Stammati secondo cui una prima fase dell'azione di risanamento econo-

mico e finanziario può essere considerata, sia pure in un quadro che rimane a tratti incerto, conclusa, è condiviso, ad esempio, dai democristiani e dai comunisti, dai socialisti e dai socialdemocratici. Le stesse reazioni positive di questi partiti alle recenti decisioni del governo indicano che chi difende il governo Andreotti, e con esso l'«intesa» di programma festosamente raggiunta all'inizio dell'estate, è perfettamente convinto che la strada per il rilancio dell'economia è stata finalmente imboccata.

Certo, non mancano tra gli esponenti di queste diverse for-

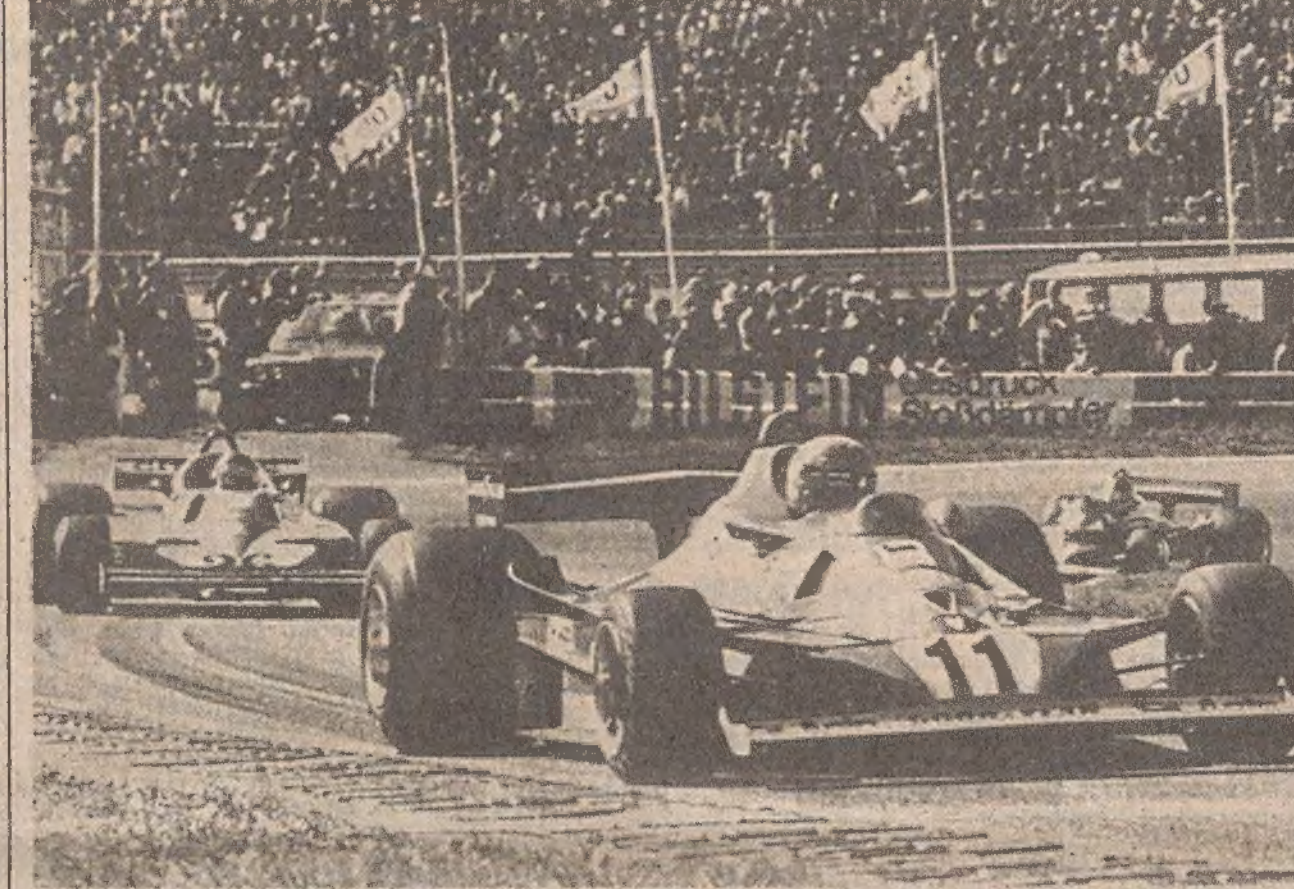
ze politiche timori e perplessità sulla possibilità che al primo positivo passo indicato da Stammati seguano errori o battute d'arresto. Tutti, comunque, preferiscono aggrapparsi, secondo la formula gramsciana, all'ottimismo della volontà piuttosto che trincerarsi dietro il pessimismo della ragione e attendendo che i semi gettati in primo luogo con l'«intesa» di programma e successivamente con il rafforzamento della lira, la riduzione dell'inflazione e le misure destinate a rilanciare gli investimenti e la produzione diano finalmente i loro frutti. La riduzione del tasso di

sconto dovrebbe portare alla riduzione del costo del denaro con conseguente ripresa degli investimenti; gli sgravi fiscali per le società per azioni, con l'abbassamento della «cedolare secca», per gli stessi singoli azionisti, dovrebbe vivificare la borsa, incentivare l'azionariato popolare, e in ultima analisi portare a un aumento della produzione. Si tratta di traguardi realistici? I partiti dell'arco costituzionale li danno per scontati (altrimenti non si spiegherebbe la soddisfazione appro-

Alberto Castagna

Continua in 2a pagina

## LAUDA OLANDESE VOLANTE



Zandvoort — Niki Lauda, su «Ferrari», ha vinto il Gran Premio di Olanda. La sua prova del campionato mondiale di Formula 1, resistendo nel finale al «Ferrari» del francese Jacques Laffite (in secondo piano, nella foto), Lauda ha così ulteriormente rafforzato il suo vantaggio nella classifica del campionato mondiale: ora ha 63 punti, mentre il secondo, Schekter, ne ha 42

Telefoto Ansa-Upi

IL LANCIO DEL «SIRIO»

## UNA FETTA DI SPAZIO PER L'ITALIA

Il «Sirio» ha voluto tener fede fino al momento del lancio al suo cliché di satellite nato storico. Era partito col piede sbagliato nel '69, quando era stato progettato per conto dell'ente europeo ELDO, poi defunto; si era nutrito con finanziamenti a singhiozzo che avevano prolungato a dismisura i tempi di lavoro del CNR, facendo raddoppiare le spese preventivate; è stato sottoposto a lunghi giorni di ritardo al momento del «volo», quando la NASA ha voluto riconfermare per l'ennesima volta l'elemento di separazione tra satellite e terzo stadio del vettore.

Così, quando giovedì notte le telecamere hanno finalmente battuto il primo flash tanto atteso dall'altra parte dell'oceano (il «Sirio» è stato lanciato regolarmente, ma con un ritardo di 150 ore italiane), abbiamo subito immaginato l'entusiasmo dei nostri scienziati e i tecnici che hanno preso parte alla operazione. Per questo satellite, Eniustasio raddoppiato l'altro pomeriggio, quando il motore d'apogeo del «Sirio» (costruito dalla Snta Viscosa) ha inserito il satellite sulla sua orbita geostazionaria, a quasi 36 mila chilometri di altezza, pronto ad essere impiegato per gli esperimenti di telecomunicazioni per i quali è stato inviato nello spazio.

E' la prima volta che un satellite italiano (il «Sirio» è il quinto satellite italiano lanciato, dopo i quattro «San Marco» lanciati dalla piattaforma marina in Kenya dall'equipe di Broglio) s'inscrive su questa orbita privilegiata. Si è trattato di una manovra estremamente delicata, alla quale hanno partecipato anche i trenta tecnici italiani dislocati al centro Goddard nel Maryland, vicino a Washington (altri ottanta connazionali hanno lavorato per mesi a Cape Canaveral per la fase di lancio del satellite). Per passare dall'orbita ellittica al parcheggio a quella geostazionaria finale occorre prima acquistare l'assetto del satellite nello spazio, perché si trovi nella posizione giusta; questo avviene attraverso duecento piccoli impulsi di spinta mediante «minirazzi» direzionali che funzionano a idrazina. Soltanto a questo punto può venire sparato il motore d'apogeo per rendere circolare l'orbita iniziale.

Ora il «Sirio» corre a 28 mila chilometri all'ora a 36 mila chilometri dalla Terra: eppure, a quella distanza, a causa della rotazione del nostro pianeta, esso appare fermo all'incrocio tra l'Equatore e il meridiano a 15 gradi Ovest, nel mezzo del Golfo di Guinea, dove qualche settimana ancora il satellite dovrà venire posizionato esattamente grazie agli impulsi che partono dal centro Goddard. Poi, tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, la gestione del «Sirio» passerà completamente nelle mani della Telespazio, che opera mediante due stazioni del «Sirio» di Lario, alla punta settentrionale del lago di Como.

Per due anni il «Sirio» verrà così impiegato per esperimenti di trasmissione radiotelevisive e collegamenti telefonici su bande di frequenza di 12 e 18 gigahertz, molto più elevate di quelle oggi in uso, e ormai vicine alla saturazione. Si tratta di vedere se, nel prossimo futuro, sarà possibile ricorrere a queste nuove frequenze, in che modo esse possano essere sfruttate dalla saturazione. Si tratta di vedere se, nel prossimo futuro, sarà possibile ricorrere a queste nuove frequenze, in che modo esse possano essere sfruttate dalla saturazione. Si tratta di vedere se, nel prossimo futuro, sarà possibile ricorrere a queste nuove frequenze, in che modo esse possano essere sfruttate dalla saturazione.

L'intero programma «Sirio» — come è stato calcolato — costa circa 90 miliardi; 46 per il satellite vero e proprio, 18 per il vettore «Thor Delta» venduto agli americani, 15 per le installazioni a terra, e una copertura assicurativa, il resto per la gestione dell'esperimento nei prossimi due anni. E' un costo che, se confrontato con un singolo satellite, pur tenendo conto del fatto che si è dovuti partire da zero e che i costi sono aumentati in proporzione allo sfittamento dei tempi di progettazione e di esecuzione del satellite. Ma, nel caso, purtroppo, non esiste dubbio di seconda mano. O si investono cifre consistenti, oppure è meglio non spendere neppure una lira.

L'Italia pare intenzionale a recitare un ruolo di pieno rispetto nel settore spaziale, attraverso il «Sirio», il progetto «San Marco», la collaborazione di satelliti dell'Agenzia spaziale europea al laboratorio orbitale «Spacelab» della NASA. Con il «Sirio» ha scelto la strada che già oggi può assicurare grossi dividendi industriali: quella degli americani, che hanno investito in satelliti spaziali e infatti un settore destinato ad allargarsi sempre di più, visto il vertiginoso incremento delle applicazioni che rimbalzano da un continente all'altro. Il lancio del «Sirio» potrebbe far pendere la bilancia a favore dell'industria italiana quando, a settembre, un consorzio di venti paesi arabi dovrà decidere a chi affidare la costruzione e la gestione di un satellite (già battezzato «ArabSat») destinato ad assicurare i collegamenti nell'area del bacino mediterraneo e dell'Africa del Nord.

Nell'ottica del lancio i politici, i tecnici, gli industriali

Fabio Pagan

Continua in 2a pagina



# Fatica sprecata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

S. FRANCISCO — E' fatica sprecata quella dei genitori moderni che circondano i figli di giocattoli, coccinelle, educativi o li portano a ripetizioni nei musei sperando in tal modo di arricchirne e stimolare l'intelligenza. L'affermazione è della dottoressa Sandra Scarr, dell'università di Yale, che ha condotto una ricerca sul tema basata sulla osservazione di un gruppo di figli adottivi.

I bambini presi in esame dalla Scarr sono cresciuti in famiglie di varia condizione sociale, e alla resa dei conti è risultato che la diversità di stile nell'allevare non ha avuto praticamente alcun effetto sulla loro intelligenza o vivacità mentale.

«Non fa nessuna differenza portare il bambino a teatro o allo stadio — ha detto la Carr parlando all'associazione americana di psicologia — supponendo ingenuamente che tutte le variazioni di comportamento fossero determinate dall'ambiente, promettendo ciecamente dei cambiamenti che in realtà non sono avvenuti».

Da una ricerca parallela è risultato che l'altra parte che quando dei bambini negri sono stati allevati in famiglie bianche, agiate, del ceto medio, il loro quoziente di intelligenza è cresciuto in modo rilevante. «Ma ha osservato la Scarr — non si tratta affatto di una contraddizione. Il miglioramento del quoziente nei bambini negri dimostra semplicemente che si sono assuefatti al modo di pensare dei bianchi e al loro modo di misurare l'intelligenza, mentre è molto improbabile che siano le differenze genetiche razziali a spiegare le differenze nel quoziente intellettuale».

La Scarr e i suoi colleghi hanno studiato 130 bambini negri adottati da famiglie bianche del Minnesota, molte delle quali avevano figli propri figli naturali. Secondo la valutazione della specialista, i genitori naturali dei bambini negri avevano quozienti di intelligenza corrispondenti mediamente a novanta, e se i figli fossero cresciuti nelle case di origine il loro quoziente sarebbe stato grosso modo equivalente.

Sottoposti invece a test di intelligenza nelle case adottive quando avevano all'incirca l'

## Pornospazio

LOS ANGELES — Continua l'ondata di puritanesimo nei giornali statunitensi relativa alla pubblicazione delle inserzioni pubblicitarie di film pornografici nelle pagine dedicate agli spettacoli.

L'ultimo in ordine di tempo — dopo il primo e clamoroso annuncio del «New York Times» — è stato il «Los Angeles Times», il quale ha spiegato la decisione affermando che «non ha niente a che vedere con gli scopi del giornale».

Il giornale californiano — il secondo nella costa Ovest a prendere una decisione simile — dopo il «Diego Union» — ha spiegato che il film pornografico «non sono diffondibili e non hanno alcun valore sociale che possa renderli meritevoli di un fenomeno la cui importanza sociale non sembra poter sparire a breve termine».

Il «Los Angeles Times» non accetterà d'ora in poi inserzioni pubblicitarie di film pornografici mentre il «New York Times» aveva solo ridotto lo spazio riservato ai film di quel genere. (Ansa)

età di quattro anni, i piccoli denotano in media un quoziente di 110. «Cioè — ha detto la Scarr — rappresenta un aumento di almeno 15 punti rispetto al punteggio che i bambini negri raggiunti se fossero stati cresciuti dai genitori naturali».

La specialista ha aggiunto che col procedere dell'età, anche le prestazioni scolastiche dei bambini negri adottati sono risultate a un livello superiore al previsto.

L'altro studio ha interessato 104 famiglie bianche che avevano adottato un totale di 194 bambini bianchi e un altro gruppo di 120 famiglie con figli propri. Entrambi i gruppi comprendevano genitori di cultura, reddito e stato sociale relativamente bassi e altri ricchi e colti.

Nell'insieme, i figli adottivi sono risultati in media di sei punti inferiori ai figli naturali e le loro capacità intellettuali non sono risultate all'altezza di quelli dei genitori adottivi o dei figli naturali.

Niente negli ambienti di adozione è parso modificare le doti innate dei figli adottivi. «Non è stato dimostrato — ha affermato la Scarr — che il modo di allevare i figli nella classe operaia abbia peggior esito per l'intelligenza di quello delle classi più elevate».

In definitiva, secondo la specialista, gli studi citati inducono a ritenere che si stia cercando di creare una omogeneità non necessaria nell'infanzia.

Richard Saltus

# La bellissima del re



Memphis — Non è andata troppo bene per la bellissima Ginger Alden, fidanzata dello scomparso Elvis Presley, l'apertura del testamento dell'ultrarrico cantante. Tuttavia non ha esitato a farsi fotografare accanto a un ritratto piuttosto benevolo del re del rock and roll

## IL CASO INGLESE DELLA SIGNORA CHE VOLEVA ELIMINARE LA MADRE

# SOTTOSOPRA LA «PRIVACY» DA UNA TRAGEDIA FAMILIARE

Whisky, «Nembutal» e sterline al centro di una storia poco chiara nella quale si è anche infilato l'occhio indiscreto di una televisione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Una donna che porge dei barbiturici alla madre degente, invitandola a suicidarsi. Il fatto sembrerebbe destinato ad interessare polizia, magistratura ed al massimo la stampa. Ma così non è stato per la sessantenne signora Iolanda MacShane, il cui gesto è stato ripreso dal vivo dall'occhio indiscreto di una telecamera e mandato successivamente in onda in un programma della televisione dello Yorkshire, in Inghilterra. A tre giorni dalla trasmissione, più che la signora MacShane, l'opinione pubblica inglese ha messo sul banco degli imputati la polizia ed i programmatori della Yorkshire Television Rel, di aver profanato il sacro principio della privacy.

Ma veniamo ai fatti. Nel marzo del 1976, la signora Edith Mort — madre della signora MacShane — giace in un letto di un ospedale religioso nel Sussex, vittima di una grave caduta. La signora MacShane porge alla madre quindici tavolette di Nembutal invitandola a prenderle nell'evidente tentativo di convincerla a suicidarsi.

«Se tu le prendessi — dice clinicamente — insieme ad un bel sorso di whisky, te ne andresti senza soffrire, mamma, è una miscela che non fallisce, sai... la presenza di alcool renderebbe anche problematico accettare la causa del decesso». Ma la vecchia madre recalcitra e la MacShane, evidentemente preoccupata di una possibile incriminazione, incalza: «Mamma cara, lo fanno tutti al giorno d'oggi... con questo sistema non potrebbero neanche provare che sono stata io». A questo punto, la signora Mort sembra convincersi ed accetta il farmaco. Rassicurata, la figlia abbandona la stanza con un ultimo avvertimento: «Per carità mamma, questa volta vedi di non fare il solito pasticciaccio».

Ma ad insaputa della MacShane, un video-tape ha ripreso l'intera scena. A nascondere dietro un foro praticato nel muro ci ha pensato la polizia che era stata precedentemente messa in allarme dalle suore che gestiscono l'ospedale, le quali da tempo sostengono che la signora MacShane sta facendo di tutto per eliminare la madre.

Ad aspettarla fuori della stanza la signora MacShane trova la polizia che l'arresta sul posto.

Condotta in tribunale, la MacShane viene processata e condannata a due anni di reclusione per istigazione al suicidio. Durante il processo — è la prima volta che succede nella storia giudiziaria inglese — il filmato viene usato come prova a carico dell'imputata che la polizia accusa di aver tramutato per appropriarsi di una cospicua eredità (40.000 sterline).

La ottantenne signora Mort è rimasta viva e vegeta nel suo letto dove la morte — del tutto naturale — l'ha colta una settimana fa.

Giunta in possesso del filmato, la Yorkshire Television decide di mandarlo in onda con il titolo «Il caso della signora MacShane», nove giorni dopo aver ottenuto il regolare permesso della polizia.

La trasmissione ha ovviamente un violento impatto sui telespettatori che si sentono chiamati implicitamente ad esprimere un giudizio sul metodo di discutibili adottati dalla polizia britannica. La reazione

dell'opinione pubblica non tarda a farsi sentire ed in modo massiccio. Tre giorni dopo la trasmissione, i responsabili dell'iniziativa si rendono però conto di aver sollevato non solo il problema dell'etica poliziesca ma anche quello altrettanto scottante della deontologia del giornalismo televisivo.

Michael Deskin, direttore del reparto documentari della Yorkshire Television, mette le mani avanti: «Non ho alcun dubbio, questo programma rappresenta il più importante avvenimento televisivo degli ultimi dieci anni. Con l'ausilio della macchina da presa ci siamo introdotti in un terreno totalmente nuovo dal quale non si può tornare indietro».

Altrettanto convinto di essere nel giusto, è George Terry, il capo della polizia del Sussex: «Il mio primo dovere — dice — è di proteggere e sal-

vare delle vite umane. Non siamo più nell'Ottocento». Estremamente critico è invece il deputato laburista Robin Corbett: «Questo programma deve spaventare qualsiasi essere pensante: la tecnica illustrata viene adoperata in Cile ed in Unione Sovietica».

A gran parte della stampa invece non sta bene la decisione di trasmettere un programma del genere: «Che diritto — si chiede George Gale sul «Daily Express» — ha ognuno di noi di spiare gli altri sollecitando poi la curiosità del prossimo con una tragedia familiare del genere?».

«Un film macabro che non sarebbe mai dovuto essere trasmesso» scrive il «Daily Mirror», mentre il critico televisivo del «Daily Mail» incalza: «In parole povere, la signora MacShane è stata giudicata due volte per lo stesso crimine».

## A UN ANNO DI DISTANZA, CON I SEQUESTRI GIUDIZIARI

# Dimezzata la flotta delle bandiere ombra

Ne ha però molto risentito l'industria cantieristica minore

ROMA — Più che dimezzata la flotta di panfiloni con bandiera ombra. Gli italiani che fecero ricorso alla bandiera di comodo per evadere il fisco e godere di certi privilegi doganali, sono stati costretti a pagare una imposta pari al 33 o al 45 per cento del valore dell'imbarcazione, di cui rispettivamente il 18 o il 30 per cento di Iva — secondo il tipo di barca — ed il residuo il 15 per cento quale tassa obbligatoria per il rientro dei capitali. A questo si aggiunge la tassa di stazionamento, introdotta l'anno scorso, che sostituisce la tassa di circolazione.

L'industria cantieristica minore con 75 mila dipendenti ha il fiato grosso. Mancando le scappatoie fiscali, nel '76 e nei primi mesi del '77, il mercato è risultato stagnante e quindi con grave pericolo per l'occupazione. Negli anni scorsi invece le esportazioni di imbarcazioni registravano cifre record. Solo nel '75 il ministero della Marina mercantile ha concesso nella sola osta all'esportazione di imbarcazioni di elevate caratteristiche per la cifra di 25,5 miliardi di lire. Circa due terzi di questi panfiloni venduti all'estero sono stati iscritti nei registri di quei paesi che offrono particolari vantaggi di natura fiscale: Liberia, Panama, Gibilterra, Liechtenstein. Queste imbarcazioni erano da un anno invece a clientela italiana, che con questo sistema erano riuscite ad evadere l'Iva per oltre 6 miliardi nel solo '75. (Italia)

## Europa-Nord America alla Fondazione Cini

VENEZIA — Il diciannovesimo corso internazionale d'alta cultura sul tema «Europa e Nord America: incontri di modelli culturali nel XX Secolo» sarà inaugurato il 3 settembre alla Fondazione «Giorgio Cini» a Venezia.

E' stato annunciato che terrà la predilezione inaugurale Richard N. Gardner, professore alla Columbia University e ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, alla presenza del ministro degli Esteri, Arnaldo Forlani.

Il corso, attraverso una quarantina di lezioni di esperti e docenti universitari italiani, statunitensi, canadesi, francesi e inglesi, esaminerà i rapporti tra l'Europa e l'America anglosassone nel XX Secolo: dalla sudditanza americana prima della guerra 1915-18 al rovesciamento della situazione alla metà del nostro secolo. (Ansa)

## Tanta Italia a San Sebastiano

ROMA — La cinematografia italiana sarà presente al «25o Festival internazionale de cine de San Sebastiano» (10-21 settembre 1977) con numerose opere della sua più recente e qualificata produzione. Nella sezione ufficiale parteciperà, in concorso, «Il gabbiano» di Marco Bellocchio (15 settembre).

«Antonio Gramsci - I giorni del carcere» di Lino Del Fra, vincitore del 1. premio «Urdor» al 30o Festival di Locarno, rappresenterà l'Italia nella sezione «Nuevos creadores» (11 settembre) mentre nella sezione «Otto cine» saranno presentati: «Io sono un'autarchico» di Nanni Moretti (13 settembre), «L'assassinio di Garcia Lorca» di

## GLI «EBREI NERI» BUSSANO PERENTORIAMENTE ALLE PORTE DI GERUSALEMME

# SI COINCEDONO SOLTANTO L'ABBONDANZA DI MOGLI

Non bevono alcoolici e nemmeno fumano - Sono in attesa di una cittadinanza che ritengono legittima, essendo stata africana nientemeno che la moglie di Mosè - L'antica legge del ritorno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE DIMONA — Per i quartieri meridionali di Chicago, Shamoor vendeva angurie in estate, e carbone in inverno, aiutandosi con un ronzino e con un carrello. Ora Shamoor abita in Israele, nel deserto del Negev, a poca distanza dal principale centro per le ricerche nucleari.

Shamoor è ora responsabile delle scuole in lingua inglese, e dei corsi d'ebraico, per le centinaia di americani di colore che si considerano discendenti diretti degli israeliti, gli israeliani della bibbia: «La moglie di Mosè era ben africana, come noi».

Si chiamano «gli ebrei neri» e finora il governo di Gerusalemme non ha concesso loro la cittadinanza, per una ragione

fondamentale. Per quanto tutt'altro che permissiva, la comunità afro-americana autorizza gli uomini ad avere anche sette mogli, in contrasto con la legge israeliana che è indiscutibilmente monogamica.

Provengono per lo più da Chicago, da Detroit e da Cleveland, sono un migliaio, e abitano per lo più nelle città spuntate dal deserto negli ultimi vent'anni: Dimona, Arad, e Mitzpeh Rimmon.

Ben Ami ha trentotto anni, è considerato il leader spirituale del gruppo, e la «due-guida» del gruppo. E' affermato che è responsabile dell'immigrazione al ministero dell'Interno, spiega: «In attesa di risolvere il problema delle mogli, sono considerati immigrati illegali».

Nonostante la posizione ufficiale del governo, nulla è stato fatto per allontanare gente che tanto si dà da fare «per accelerare il ritorno del messia, con il rispetto delle norme bibliche e con la preghiera».

Il primo gruppo, di 150, era arrivato nel 1969 dagli Stati Uniti via Africa, dopo una sosta in Liberia. Si è trasformato in centinaia di famiglie, con varie centinaia di bambini nati in Israele.

Il gruppo più numeroso di ebrei neri abita a Dimona, città industriale e crogiolo di immigrati da almeno sessanta paesi diversi. I loro abiti, vivacemente colorati (che solitamente vanno a quanto larghi, soprattutto ai bambini), contrastano decisamente con la semplicità degli edifici in cemento armato del quartiere Vittoria, che la maggior parte degli ebrei neri ha scelto per residenza.

Gli appuntamenti sono molto vasti: gli inquilini vivono in una comune, con abitudini spartane, che puntano in primo luogo alla pulizia dei pavimenti. Ce ne sono anche venti per ogni appartamento.

«Qui è tova» (tov in ebraico vuole dire «buono»), dice Tse, «che ha tradito l'ebraico dell'alba», che ha tradito anche e afferma di ricordare, senza rimpianti, la sua vecchia casa di «Chicago Heights».

Ben Ami sempre con voce pacata, spiega: «Qui non c'è problema per avere cibo e vestiti. E a parte questo il materialismo non ci interessa». Tuttavia grugolischi che scende fin quasi alle ginocchia, calzoni di giorno corti e di sera lunghi, Ben Ami non si fa mai vedere senza la «Kippa», il berretto di lana fatto con l'uncinetto, di lana fatto con l'uncinetto,

che portano tutti gli ebrei religiosi. Nella parte settentrionale di Chicago era insegnante di bibbia: è uno dei pochi che oggi svolgano la stessa attività di ieri.

«Un giorno i miei genitori mi hanno detto all'orecchio che ero ebreo, avvertendomi che in quanto negro non avrei mai dovuto dirlo in pubblico. Ed è così che io ben Ami (l'«e» del mio popolo) a spingere lui e i primi seguaci in Israele, nel 1967, dopo la guerra dei sei giorni: vi arrivarono i cento della prima ondata cospicua».

Ben Ami spiega: «Abbiamo deciso di fermarci in Liberia per lasciare alle spalle la degradazione della società americana. Vivendo nelle tende ci siamo preparati a venire nella Terra Santa».

Mineva Bat Israel faceva la perforatrice di schede per computer a Hollis, nello stato di New York: si è unita al gruppo 18 mesi fa, e adesso lavora in una sartoria che produce scialli da preghiera, berretti, e paramenti per ricoprire i rotoli della legge: «Sono libera, qui non c'è nessuno che mi strapazzi. Per la prima volta questa donna negra è felice. Qui tutti sono esseri umani».

E Mineva aggiunge: «Là eravamo i nemici naturali, tutti si aspettavano che io gli tagliassi la gola». Appoggiando l'ago e il filo prosegue: «Noi leggiamo la bibbia e la seguiamo come gli israeliti di un tempo, osservando la legge e i comandamenti».

Shamoor, che ha 36 anni, sottolinea che tutti i membri della comunità sono vegetariani: non bevono alcoolici e non fumano. «Non abbiamo mai chiesto una concessione al permissivismo. Quasi il cinquanta per cento dei componenti la comunità ha meno di dieci anni».

Gli ebrei neri si sono organizzati come una comunità. Il termine dello stato: con il passare degli anni tutti hanno appreso la lingua ebraica e in ebraico si svolgono ormai quasi tutte le riunioni della gerarchia di ministri e di re, di cui Ben Ami è il numero uno.

In base alla legge di Israele, chiunque chieda la cittadinanza israeliana può ottenere la cittadinanza dopo tre anni di residenza qualunque sia la sua religione (purché non provenga da un paese che si considera in guerra con Israele). Gli ebrei, invece, in base alla legge del ritorno, sono considerati cittadini nel momento stesso in cui inoltrano la domanda.

Gli afro-americani chiedono la cittadinanza quanto ebrei, in base alla legge del ritorno. E il vicescandalo di Dimna, Samuel Buzalzo, dichiara: «Se non chiedo la cittadinanza non so cosa fare d'uscita, ma è un fatto che la maggior parte della gente ci accetta volentieri».

I principali antagonisti sono diventati i vicini di casa, dei componenti la banda musicale della comunità: facendo il giro tra le abitazioni dei vari componenti, la banda si esercita nel rifugio antiaereo degli edifici, che lunge da casa di risonanza. E le prove durano spesso fin tardi la sera.

Un vicino comunque dice: «Io sono qui da vent'anni. Almeno tre eravamo sbalorditi, quando abbiamo appreso che erano qui non di passaggio, ma fermamente decisi a rimanere. Dapprima le loro idee hanno spaventato i grandi, e il loro aspetto ha spaventato i bambini. Ma adesso ci siamo abituati».

La banda è un'espressione di reddito d'importanza fondamentale per la comunità: i «messaggeri dell'anima» sono dieci, ma nelle grandi occasioni diventano anche trenta. Hanno un repertorio vastissimo, di musica jazz e spirituale.

Al matrimonio e al «bar mitzva» (la maggioranza religiosa, se si consegue compiendo tredici anni) la banda può guadagnare anche ottomila lire israeliane (ottocentomila lire italiane) — meriggio. Hanno già prodotto due album: il primo è un'ottima accoglienza del pubblico ne stanno preparando un terzo.

«La nostra musica» dichiara Saar Avshalom, uno dei «Mes-

saggeri dell'anima», «è un incontro con il Signore, e offre la salvezza a Israele e all'umanità tutta».

Shabat, prima voce della banda, aggiunge: «Le nostre note vogliono diffondere l'armonia e l'amore, non l'avidità e l'odio diversamente dalla moralità della musica rock americana».

Il complesso ha ricevuto una prima proposta dalla TV, per una serie di programmi pomeridiani per ragazzi. Intesa, intesa, facilitare la convivenza della maggior parte degli abitanti con gli arabi, con gli afro-americani e con i «falascia».

I «falascia» sono ebrei che vivono in Etiopia fin dai tempi di re Salomone, e che da alcuni anni hanno preso a arrivare in Israele in crescente numero. Sono neri come i «Messaggeri dell'anima», ma essendo giusti scapoli o con una moglie sola, hanno subito avuto la cittadinanza in base alla legge del ritorno.

Il nuovo governo israeliano non ha ancora manifestato l'intenzione di affrontare il problema del ritorno degli afro-americani. Molti di essi sperano che Menahem Begin, uomo religioso diversamente dalla maggior parte dei precedenti capi di governo) prenderà misure in tal senso.

Allen Alter

## «Salò» di Pasolini forse a New York

NEW YORK — «Salò o le 120 giornate di Sodoma» l'ultimo film di Pasolini potrebbe far parte del programma del prossimo festival cinematografico internazionale di New York, la manifestazione più prestigiosa nel suo genere degli Stati Uniti. Questa è la speranza degli or-

ganizzatori del quindicesimo festival di New York che si svolgerà quest'anno dal 23 settembre al 9 ottobre.

Gli anni scorsi il festival si era prenotato, ma la United Artists, che ne aveva i diritti per gli Stati Uniti, non volendo «accusare la sua immagine» — sono parole del settimanale «Variety» — che ne dà notizia — e quella della casa madre, la Transamerica, con un film così «scatologico», non accettò l'offerta.

Il festival — secondo «Variety» — sta trattando direttamente col produttore del film Alberto Grimaldi per l'inclusione di «Salò» nel programma. A quanto pare, i diritti per gli Stati Uniti sarebbero in vendita, e parecchie case indipendenti sono interessate ad acquistarli.

Il problema principale sarà la dogana americana, che già l'anno scorso era intervenuta sequestrando la copia del film dell'impero del senso del giapponese Nagisa Oshima.

Gli organizzatori del festival non hanno finora preso alcun contatto con gli ufficiali della dogana, confidando nel fatto che «Salò» è stato programmato a Puerto Rico, e quindi è già stato immesso nel territorio degli Stati Uniti.

Una copia del film si trova a New York da tempo, ma da quando cioè la United Artists fece una serie di proiezioni private per i dirigenti della società, alcuni dei quali uscirono dalla sala prima del termine del film.

«Variety» afferma che se «Salò» verrà programmato negli Stati Uniti lo sarà alle stesse condizioni nelle quali viene proiettato attualmente: l'impero del senso ed «Exhibition» del francese Jean-François Davy, e cioè solo in alcune sale specializzate e con certe precauzioni. (Ansa)

## A RIMINI IN SETTEMBRE

# PONTE ALLA FRA EUROPA E MONDO ARABO

RIMINI — Il «ponte» Italia, tra Europa e Terzo Mondo: una nuova, importante rampa tra le sponde del dialogo e della cooperazione economica euro-araba sta per essere gettata dal Centro internazionale ricerche «Pio Manzoni», organo consultivo dell'ONU, che organizza a Rimini, dal 17 al 21 settembre, la terza edizione del «Forum euro-arabo» internazionale su «Sviluppo - Interdipendenza - Cooperazione» intitolato, appunto, «Europa - Mondo Arabo Mediterraneo: il Ponte Italia».

Dopo le edizioni dedicate, nel '75, al processo di sviluppo, e ai modelli industriali emergenti, e al dialogo tra i due continenti (proposte anche per le lingue che si spengono) e il tema specifico del continente africano esaminato nel '76, gli Incontri 1977, a fianco di un grande dibattito euro-arabo sul nuovo ordine internazionale, propongono un'analisi a tappeto dei rapporti con i Paesi arabi: Arabia Saudita, Iran, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Libano e Siria). Operatori industriali e commerciali, organismi statali e forze lavorative richiedono, infatti, un'adeguata proiezione verso quei mercati, che presentano crescente interesse e singoli collegamenti col tipo di produzione, di offerta e di esportazioni italiane.

Tre i temi fondamentali degli Incontri: a) dibattito sul «nuovo ordine internazionale», con proposte in ordine allo sviluppo agricolo e industriale, accesso ai mercati, complementarietà tra Paesi emergenti e Paesi sviluppati, programmi di integrazione geopolitica; b) dialogo euro-arabo lungo il crinale delle relazioni economico-commerciali: obiettivi della politica mediterranea, delle Comunità europee e della Convenzione di Lomé; caratterizzazione ed armonizzazione delle economie dei Paesi del dialogo; equità territoriale; presupposti per un'economia di mercato e per un'area commerciale preferenziale fra Europa, Paesi arabi e Paesi africani; c) collaborazione industriale e possibilità di investimento, al fine di analizzare il ruolo delle istituzioni finanziarie euro-arabe (banche di sviluppo, banche d'affari, ecc.), favorire la formazione di consorzi per vasti progetti di sviluppo che coinvolgono le piccole e medie imprese, mettere a punto un sistema di garanzie e di assicurazioni (economia di mercato, certezza del diritto, mobilità dei capitali, assicurazione degli approvvigionamenti) ed uno di incentivi finanziari e fiscali. Precedono il dibattito — che si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica — alcuni fra i più autorevoli rappresentanti della politica e della diplomazia araba. Saranno presenti, tra gli altri, il segretario generale della Lega araba, il ministro degli Affari Esteri, il ministro dell'Industria e Commercio del Marocco Ghissassi, il Commercio algerino Yala, dell'Egitto tunisina Lasram, dell'Industria leggera e dell'Energia algerina Belaid e Ghazali, il consigliere economico del Presidente della Repubblica araba (Mauritania), il segretario per l'Industria e Commercio del Libano, il consigliere speciale del segretario generale della Lega araba, oltre a rappresentanti dei maggiori istituti di credito arabi.

Sull'altro «versante» (per un dialogo che, in realtà, si propone di superare formule classiche e rappresentazioni strumentali), nostri rappresentanti ufficiali: l'on. Luigi Preti, presidente del Centro, il ministro per la Ricerca scientifica e per i Beni culturali Mario Pedini, il ministro per il Commercio con l'Estero Rinaldo Ossola. E ancora, il direttore generale dell'Ufficio europeo delle Nazioni Unite Vittorio Guicciardi, Claude Chysson, membro della Commissione delle Comunità europee, banche nazionali, economisti, studiosi di diritto internazionale e commerciale, osservatori dell'esperienza di Jan Tinbergen (Premio Nobel per l'Economia) e del timbro manageriale di Gianni Agnelli.

Il Congresso del Centro «Pio Manzoni» sarà, inoltre, occasione di summit specifici: in relazione al negoziato in corso tra Fiat e Algeria per una fabbrica di auto del costo di 250 miliardi, il ministro Ossola — che presiederà la Giornata di studi — incontrerà una delegazione algerina, guidata da M'Hamed Yala, ministro del Commercio e rappresentanti di banche arabe. Previsti incontri tra banchieri arabi e Gianni Agnelli (presente, tra gli altri, il presidente della Libyan Arab Foreign Bank dell'UBAE Abdulla Sanda; l'uomo dell'operazione Fiat-Libia).

Il ministro Ossola potrà inoltre riprendere il negoziato con i dirigenti libici per la definizione di accordi di cooperazione economica bilaterale (solo per l'interscambio il giro d'affari dovrebbe superare i 200 miliardi di lire l'anno). Com'è noto, infatti, nonostante i flussi rapporti economici tra il nostro Paese e la Libia, non è stato ancora sottoscritto un accordo di cooperazione economica: il ministro Ossola, nella sua visita a Tripoli, aveva posto le premesse per sottoscrivere l'accordo, ma il ritiro della piattaforma ENI («Scarabeo IV») al confine tra Libia e Tunisia, ha interrotto i negoziati. Le Giornate di studio consentiranno di riprendere il dialogo, vista la presenza a Rimini (ospite dell'Organizzazione del Centro) del sottosegretario all'Industria, personaggio assai vicino al primo ministro fallito ed allo stesso Presidente Gheddafi.

Oltre ai temi di massima, dunque, il Congresso riminese presenta risvolti di eccezionale interesse, il cui approfondimento significherà un sicuro passo avanti nella politica e nelle aspettative reciproche fra Europa e Mondo Arabo.

## I fidanzati dell'anno



Montecarlo — Primo piano di Caroline di Monaco e Philippe Junot, fidanzati dell'anno. Un incontro e una decisione destinati ad alimentare a lungo la sempre assediata stampa rosa

# GIORNALE DI TRIESTE

SFUMATA LA COSTRUZIONE DI 300 NUOVI ALLOGGI?

## Conflitto Comune-Regione sulle case di via Don Bosco

Per ben tre anni era rimasto nel dimenticatoio il piano ora respinto - Interrogazioni al sindaco



(Raffaello)

La bocciatura del piano edilizio per via Don Bosco apre un grosso conflitto fra il nostro Comune e la Regione e rischia di compromettere la credibilità del piano particolareggiato del centro storico e la variante dei servizi, che prevedono analoghi esproprio per nuovi insediamenti scolastici e popolari. La decisione negativa della Regione — che segue a ben tre anni di distanza la presentazione della delibera per la necessaria approvazione — ha provocato polemiche intervenienti nel Sindacato unitario inquilini e assegnatari, che questa sera riunirà il comitato degli inquilini per decidere sulle iniziative da intraprendere e una pioggia d'interrogazioni alla Giunta comunale: i comunisti, ad esempio, sollecitano una rapida convocazione del Consiglio municipale per un dibattito sull'argomento e per l'adozione di una decisione (rappresentazione della delibera, magari perfezionata, o addirittura un ricorso contro la Regione davanti al Tribunale amministrativo) prima della scadenza elettorale d'autunno.

La questione di via Don Bosco è nota. L'area, nel cuore del rione di Fontana, fu destinata all'edilizia popolare fin dal primo Novecento, ma oggi quelle casette sono pressoché fatiscenti, con grosso disagio per gli inquilini — anziani operai, pensionati — che tuttora le occupano. Tale zona doveva essere «risanata» attraverso un intervento dell'Iaco, che qui avrebbe creato, secondo il progetto comunale respinto dalla Regione — nuove abitazioni, igieniche e funzionali, da destinare agli attuali inquilini e a nuove famiglie. Il costo di esproprio dell'area e degli attuali immobili è stato calcolato in quasi un miliardo di lire: ne sarebbero stati ricavati trecento nuovi alloggi, una scuola materna, un asilo-nido e quasi 5 mila metri quadrati di verde pubblico senza contare i 10 mila metri quadrati di strade e parcheggi (in totale quasi 15 mila metri quadrati). Una società immobiliare, la «Terrestre», che ha acquistato la proprietà per abitare le vecchie casette, intende insediarsi invece un complesso residenziale a prezzi di libero mercato. Il Consiglio comunale, avvalendosi delle norme per l'edilizia economica e popolare, ha già respinto l'ipotesi speculativa appoggiando un piano di zona, ma ora la Regione — passati tre anni dall'insediamento della delibera municipale — ha respinto il piano.

Il relativo decreto regionale riporta le seguenti motivazioni per la decisione: 1) l'area è destinata all'edilizia pubblica, avvalendosi delle norme per l'edilizia economica e popolare; 2) il piano di via Don Bosco non è in linea con il programma di edilizia pubblica sufficientemente organico. 3) il suggerimento della Regione di quello di favorire piuttosto l'intervento privato sia pure sulla base di apposite convenzioni fra la proprietà e il Comune. A questo punto si pone una serie d'interrogazioni: dal settembre 1974 fino ad oggi la Regione non poteva mettere il Comune in condizione d'integrare, migliorare, modificare la delibera «incrinata»? Non c'era tempo sufficiente per affrontare la delicata questione con un minimo di coordinamento fra la Regione e il Comune?

Sul piano politico, i comunisti rilevano — attraverso un'interrogazione urgente al sindaco del consigliere Iole Burigo e Costa — che la decisione dell'area regionale, per le giustificazioni addotte, mette in crisi la stessa base sulla quale sono fondate la variante generale dei servizi e il piano particolareggiato del centro storico: cioè l'inversione di tendenza nello sviluppo urbano, dall'espansione periferica incontrollata al riuso di aree centrali. Il provvedimento regionale rischia inoltre — osservano gli interroganti — di mettere gli attuali inquilini di via Don Bosco in una grave situazione rispetto all'immobiliare «Terrestre».

«...», proprietaria dell'immobile. I consiglieri comunisti chiedono inoltre quali sono stati in questa sconcertante vicenda, nei tre anni intercorsi tra la delibera comunale e il decreto regionale, i rapporti tra Regione e Comune e quali provvedimenti la Giunta comunale intende prendere di fronte al rispetto da parte della Regione del piano di via Don Bosco e quali azioni verranno intraprese a difesa degli abitanti della zona. Analoghe interrogazioni sono state presentate dal gruppo comunista al Consiglio regionale.

## PRIMO BILANCIO AL CORSO DI STUDI EUROPEI

## Nuovi obiettivi comunitari per lo sviluppo dei trasporti

Oggi il dibattito al giro di boa: dopo i temi tecnici si affrontano quelli politici sui rapporti con l'Est

Dopo quattro giornate di intenso lavoro, imperniato attorno alle nuove relazioni di base, che hanno suscitato decine e decine di interessanti interventi in sede di seminario di studio, si è concluso il primo dei tre «planeaux», quello economico, in cui è articolato il corso sui trasporti europei, dedicato quest'anno al tema dei trasporti comunitari.

L'avv. Francesco Ventrella, della direzione generale trasporti della CEE, ha sintetizzato in un documento conclusivo quanto è emerso di più significativo, e dalle relazioni scientifiche, e dagli interventi da esse provocati. Il documento, assieme alle risultanze dei lavori delle altre sezioni del corso, figurerà negli atti ufficiali e verrà trasmesso a livello di indicazione e proposta agli organi competenti dell'organizzazione dei trasporti, sia nazionali che comunitari.

In questi giorni dunque, è emerso innanzitutto — secondo il documento dell'avv. Ventrella — che:

1) i trasporti comunitari di merci hanno conosciuto in quest'ultimo decennio uno sviluppo considerevole. L'entità di tale sviluppo è differenziata in ragione delle tecniche utilizzate, tra queste il container si è affermato in particolare sulle lunghe distanze, mentre i trasporti Ro-Ro, e comessati terrestri, hanno avuto maggiore sviluppo sulle distanze medio-brevi e nei traffici del Terzo mondo.

2) le regioni che hanno motivato questa espansione dei trasporti comunitari vanno individuate principalmente nella possibilità da essi offerta di realizzare una maggiore produttività del materiale di trasporto, una riduzione sostanziale nel costo di trasferimento delle merci e un miglioramento qualitativo delle prestazioni offerte alla clientela.

In particolare modo, alcuni fattori che possono contenere l'espansione dei trasporti comunitari sono individuabili in particolari dispersioni territoriali delle origini e delle destinazioni, in eccessive brevità di taluni percorsi, in particolari specifiche caratteristiche di talune voci merceologiche, e di ingenerare la creazione di rendite parassitarie. E' auspicabile quindi che i medesimi provvedimenti a fornire attendibili orientamenti per regolare organi e tempistiche scelte di carattere infrastrutturale e organizzativo.

Oggi alle ore nove — sempre nell'aula «Veneziana» dell'Università — inizierà il secondo piano di studio, con le relazioni del dott. Jacques d'Ebreil, capo della divisione «Obiettivi generali e programmi» e relazioni con le istituzioni comunitarie e le organizzazioni di trasporti presso la direzione generale trasporti della Commissione della CEE. Il dott. d'Ebreil tratterà il tema: «Problemi dei trasporti tra la CEE e i paesi terzi, in particolare i paesi dell'Est, soprattutto in relazione al dialogo Est-Ovest, quale si prospetta dopo la conferenza di Belgrado». Successivamente il dott. Christian Woelker, funzionario del ministero dei trasporti di Bonn, parlerà sulle possibilità e sui limiti dei trasporti comunitari, quali fattori di politica dei trasporti nella Comunità europea.

3) di promuovere uno sviluppo artificioso del trasporto combinato, specie per quanto concerne l'integrazione strada-rotaia.

I pubblici poteri dovrebbero altresì vigilare — conclude la sintesi del presidente Ventrella — per evitare il rischio che queste nuove tecniche di trasporto si sviluppino secondo forme monopolistiche suscettibili di limitare o di falsare il normale andamento della concorrenza, o di ingenerare la creazione di rendite parassitarie. E' auspicabile quindi che i medesimi provvedimenti a fornire attendibili orientamenti per regolare organi e tempistiche scelte di carattere infrastrutturale e organizzativo.

Oggi alle ore nove — sempre nell'aula «Veneziana» dell'Università — inizierà il secondo piano di studio, con le relazioni del dott. Jacques d'Ebreil, capo della divisione «Obiettivi generali e programmi» e relazioni con le istituzioni comunitarie e le organizzazioni di trasporti presso la direzione generale trasporti della Commissione della CEE. Il dott. d'Ebreil tratterà il tema: «Problemi dei trasporti tra la CEE e i paesi terzi, in particolare i paesi dell'Est, soprattutto in relazione al dialogo Est-Ovest, quale si prospetta dopo la conferenza di Belgrado».

Successivamente il dott. Christian Woelker, funzionario del ministero dei trasporti di Bonn, parlerà sulle possibilità e sui limiti dei trasporti comunitari, quali fattori di politica dei trasporti nella Comunità europea.

La fiscalizzazione degli oneri sociali per i pubblici esercizi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 25-8-1977 è stata pubblicata la legge n. 573 dell'8-8-1977 che estende alle imprese commerciali di esportazione e a quelle albergare ed ai pubblici esercizi l'applicazione dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, di via dei Rettori 1, tel. 6942 e 9005.

AVVICENDAMENTO DI MOSTRE AL CASTELLO

## Dopo il Giappone preistoria a San Giusto

Le stampe orientali torneranno in autunno

E' stata smobilitata ieri al Castello di San Giusto la mostra delle stampe giapponesi, allestita dai cinque musei con il prezioso materiale che è patrimonio di Trieste; una chiusura improrogabile — nonostante le numerose richieste di prorogazione — in quanto il 12 settembre scattava l'ultima ambiziosa rassegna, sempre a San Giusto, la pre-mostra della preistoria, che costituisce un'antepista di quella grande mostra del materiale preistorico in dotazione dei nostri musei che terrà cartellone la prossima estate.

Intanto, la mostra di stampe giapponesi emigrerà ora a Villa

Manin — dove sarà certamente valorizzata meglio che non nelle anguste sale del capitanato, a orario ridotto, al Castello — ma entro l'autunno essa verrà riproposta a Trieste. L'assessorato alle istituzioni culturali, Cesare, ha positivamente accolto infatti i suggerimenti di prorogare in qualche modo tale manifestazione, che ha riscosso notevole successo di pubblico, specie fra i turisti in visita alla nostra città. La mostra, forse integrata da altro materiale posseduto da nostro Museo di storia e arte, verrà opportunamente ripresa in una sede del centro cittadino.

### CALENDARIETTO

Oggi: Santa Sabina. — Il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 18.49. Luna nasce alle 19.56 e cala alle 6.56. Mare: — OGGI: alta alle 10.50 con cm 51 e alle 22.40 con cm 43 sopra il livello medio; bassa alle 18.49 con cm 37 sotto il livello medio. DOMANI: bassa alle 4.53 con cm 55 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio (dalle 13 alle 16): via Dante 7, tel. 73623; via dell'Isola 7, tel. 73614; via di Sant'Anna 10 (Colonnove), tel. 81338; via San Cillo 36, tel. 73623; via dell'Isola 7, tel. 73614; via di Sant'Anna 10 (Colonnove), tel. 81338; via San Cillo 36, tel. 73623; via Ginepro 6, tel. 73612; via Cavana 11, tel. 73432.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Ginepro 6, tel. 73612; via Cavana 11, tel. 73432.

Quanto alla pre-mostra della preistoria, essa era già in programma fra agosto e settembre ma è stata ritardata proprio per favorire il miglior successo a quella delle stampe giapponesi. Verranno infatti esposti alcuni fra i più interessanti reperti archeologici tra quelli che i cinque musei stanno da tempo ordinando, classificando e restaurando per dare adeguata valorizzazione a una delle raccolte più ricche che sono inasistibili patrimonio di Trieste.

reperti essenzialmente legati ai castelli e ai più antichi insediamenti umani sul Carso e tali da restituire dunque alla nostra città un carattere di estrema attualità nel momento in cui la salvaguardia dell'ambiente carsico viene posta drammaticamente in discussione.

La fiscalizzazione degli oneri sociali per i pubblici esercizi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 25-8-1977 è stata pubblicata la legge n. 573 dell'8-8-1977 che estende alle imprese commerciali di esportazione e a quelle albergare ed ai pubblici esercizi l'applicazione dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, di via dei Rettori 1, tel. 6942 e 9005.

Una vettura ferma al semaforo di piazza Cagni, è stata tamponata ieri pomeriggio da una «Mercedes» austriaca. In seguito allo scontro, la moglie del guidatore della vettura triestina, Giuseppe Merisani Hervato, di 35 anni, abitante in via dell'Isola 30, ha riportato lesioni al rachide cervicale per cui, trasportata all'ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

La fiscalizzazione degli oneri sociali per i pubblici esercizi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 25-8-1977 è stata pubblicata la legge n. 573 dell'8-8-1977 che estende alle imprese commerciali di esportazione e a quelle albergare ed ai pubblici esercizi l'applicazione dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, di via dei Rettori 1, tel. 6942 e 9005.

Una vettura ferma al semaforo di piazza Cagni, è stata tamponata ieri pomeriggio da una «Mercedes» austriaca. In seguito allo scontro, la moglie del guidatore della vettura triestina, Giuseppe Merisani Hervato, di 35 anni, abitante in via dell'Isola 30, ha riportato lesioni al rachide cervicale per cui, trasportata all'ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

La fiscalizzazione degli oneri sociali per i pubblici esercizi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 25-8-1977 è stata pubblicata la legge n. 573 dell'8-8-1977 che estende alle imprese commerciali di esportazione e a quelle albergare ed ai pubblici esercizi l'applicazione dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, di via dei Rettori 1, tel. 6942 e 9005.

Una vettura ferma al semaforo di piazza Cagni, è stata tamponata ieri pomeriggio da una «Mercedes» austriaca. In seguito allo scontro, la moglie del guidatore della vettura triestina, Giuseppe Merisani Hervato, di 35 anni, abitante in via dell'Isola 30, ha riportato lesioni al rachide cervicale per cui, trasportata all'ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

LA SCOPERTA FATTA DA UN IDRAULICO

## Candelotti al tritolo nascosti in una nicchia

Il rinvenimento è avvenuto nell'ingresso della casa sede del Fronte della gioventù



(Raffaello)

Quattro rudimentali candelotti ricoperti di grasso e pieni di tritolo, sono stati trovati casualmente da un idraulico nella nicchia delle valvole dell'impianto dell'acqua dello stabile di via Padolina 4, dove ha sede il Fronte della gioventù, l'associazione giovanile del MSI. I quattro candelotti erano già immessi in commercio e all'estremità vi erano fissati gli speciali fiammiferi controvento usati per far esplodere questo tipo di ordigni.

L'idraulico ha fatto telefonare al «113» e dalla Questura è subito partita una «Giulia» della Volante, mentre venivano prontamente informati pure gli agenti dell'ufficio politico, che si sono recati sul posto assieme al col. Cesari per le prime indagini.

Assieme ai quattro candelotti, che contenevano ciascuno 100 grammi di tritolo, è stata rinvenuta anche una pistola saccacani in cattivo stato di conservazione.

L'esplosivo, dopo le fotografie eseguite dalla scientifica, è stato affidato al personale del nucleo rastrellatori, che ha provveduto a farlo brillare nei pressi di Jamiano, nel vallone di Gorizia.

La polizia ha aperto le indagini, ma non ha ancora avanzato alcuna ipotesi sulle responsabilità. I candelotti erano sistemati in un sacchetto di nylon, di quelli comunemente forniti dai supermercati.

Da parte sua il Fronte della gioventù ha diffuso ieri sera una nota nella quale, fra l'altro, si afferma che: «1) il ritrovamento di alcuni tubi dai contenuti ancora incerti è stato effettuato al di fuori dei locali della sede del F.d.G.; 2) non c'era alcuna perquisizione in corso, ma la polizia è stata avvertita da una telefonata; 3) l'interrogatorio di un esponente del P.d.G. non ha fatto che confermare l'impossibilità di un'azione del genere da parte di aderenti all'organizzazione missina giovanile».

Nel compartimento ferroviario di Trieste anche ieri lo scoppio degli autotreni ha dato origine a ritardi negli arrivi e nelle partenze dei convogli ferroviari. Il disagio ha colpito in particolare i viaggiatori che hanno perduto le coincidenze con treni a lunga distanza.

In un terzo fragoroso incidente notturno avvenuto in via Contino, sono rimasti feriti quattro giovani, due ragazzi e due ragazze. Lo scontro è avvenuto tra la «124», targata TS 144096, che scendeva verso il centro cittadino con quattro persone a bordo e la «Fiat 850», targata TS 7078, che stava imboccando sul viale d'Annunzio proveniente dalla piazza Freguglio. La guidatrice della «Fiat 850», l'insegnante Aura Budicin, di 21 anni, abitante in via Sma-reglia 10, è la più grave dei feriti: ha riportato contusioni e scorie al ginocchio sinistro, ammissioni e contusioni varie per cui è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di quindici giorni.

Il conducente della «124», il carrozziere Egon Sanez di 19 anni, abitante in via Belpoggio 9 se l'è cavata con contusioni al ginocchio e al polso destri, per cui è stato ricoverato e quindi dimesso con la prognosi di sei giorni. L'insegnante Marisa San-dorli della Valle 251 e Mauro Monsalvi di 17 anni, abitante a Stranere di Muggia 9, che si trovavano sulla «124» sono rimasti leggermente feriti.

Auto triestina capota in Istria

In una delle tante curve della strada costiera che collega Umago a Cittanova, è capotata ieri pomeriggio una «Mercedes» austriaca. In seguito allo scontro, la moglie del guidatore della vettura triestina, Giuseppe Merisani Hervato, di 35 anni, abitante in via dell'Isola 30, ha riportato lesioni al rachide cervicale per cui, trasportata all'ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

La fiscalizzazione degli oneri sociali per i pubblici esercizi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 25-8-1977 è stata pubblicata la legge n. 573 dell'8-8-1977 che estende alle imprese commerciali di esportazione e a quelle albergare ed ai pubblici esercizi l'applicazione dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali.

La fiscalizzazione degli oneri sociali per i pubblici esercizi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 25-8-1977 è stata pubblicata la legge n. 573 dell'8-8-1977 che estende alle imprese commerciali di esportazione e a quelle albergare ed ai pubblici esercizi l'applicazione dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, di via dei Rettori 1, tel. 6942 e 9005.

Una vettura ferma al semaforo di piazza Cagni, è stata tamponata ieri pomeriggio da una «Mercedes» austriaca. In seguito allo scontro, la moglie del guidatore della vettura triestina, Giuseppe Merisani Hervato, di 35 anni, abitante in via dell'Isola 30, ha riportato lesioni al rachide cervicale per cui, trasportata all'ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

La fiscalizzazione degli oneri sociali per i pubblici esercizi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 25-8-1977 è stata pubblicata la legge n. 573 dell'8-8-1977 che estende alle imprese commerciali di esportazione e a quelle albergare ed ai pubblici esercizi l'applicazione dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi, di via dei Rettori 1, tel. 6942 e 9005.

Una vettura ferma al semaforo di piazza Cagni, è stata tamponata ieri pomeriggio da una «Mercedes» austriaca. In seguito allo scontro, la moglie del guidatore della vettura triestina, Giuseppe Merisani Hervato, di 35 anni, abitante in via dell'Isola 30, ha riportato lesioni al rachide cervicale per cui, trasportata all'ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

La fiscalizzazione degli oneri sociali per i pubblici esercizi

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 231 del 25-8-1977 è stata pubblicata la legge n. 573 dell'8-8-1977 che estende alle imprese commerciali di esportazione e a quelle albergare ed ai pubblici esercizi l'applicazione dei provvedimenti di fiscalizzazione degli oneri sociali.

## AUTO D'AGOSTO?

alla  
**NUOVA CONCESSIONARIA** Ford

se ordini un'auto entro agosto hai il prezzo bloccato ed una

## INCREDIBILE SORPRESA

telefona al sig. Daus al 755600 di via S. Francesco o al sig. Zuliani al 209000 di Sistiana o in sede al 826183 di via Caboto

## Viaggio Crociera in GRECIA

11-22 settembre

Grociere con la «Mediterranean Sea» - Circuito in autotreno: PATRASCO, DELFT, METEORA, ATENE, CORINTO, MICENE, NAUPLIA, EPIDAURO, OLYMPIA.

Prenotazioni: Ufficio UTAT

## CITROEN

PRONTA CONSEGNA DI DYANE - GS - CX

## DINCONTI

VIA CORONEO 33 TEL. 73231

## GERMANIA romantica e navigazione sul RENO

dal 5 all'11 settembre

LUCCERNA - FREUDENSTADT - HEIDELBERG - FRANCOFORTE - COBLENZA - KARLSRUHE - ULM - MONACO

Prenotazioni Ufficio U.T.A.T.

## E. Fermi

Liceo Linguistico Parificato

## Recupero anni

ragionieri geometri magistrali liceo classico e scientifico medie maestre d'asilo elementare

## Corsi professionali

programmatori IBM arredatori lingue segretariato d'azienda dattilo stenografia commerciale

## carpani

OGGI - APERTO - OGGI

La vendita continua in via Piccolomini, 7 (magazzino)

VIA CORONEO 1 — TEL. 732042  
VIA UDINE 13/3 — TEL. 415722

## MERCATINO DI SETTEMBRE DOVE?

«Una tradizione che comincia»

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 - Tel. 62621



# Scuola: è il momento delle scelte

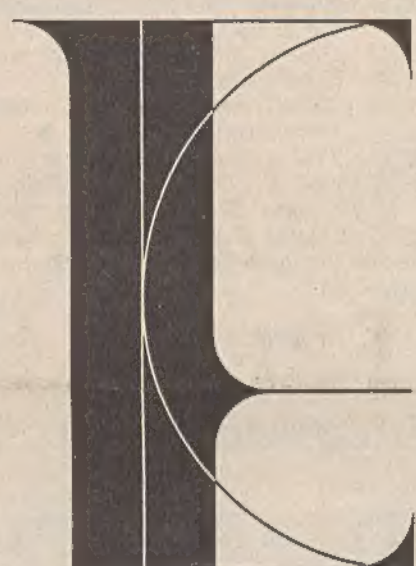
## SCUOLA PER INTERPRETI

VIA S. FRANCESCO 6 - TEL. 732815

- :: INGLESE
- :: FRANCESE
- :: TEDESCO
- :: SERBO-CROATO

Corsi diurni e serali a tutti i livelli

1.º settembre apertura iscrizioni

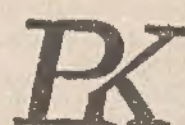


Tempo di scuola: uno degli appuntamenti più significativi dell'anno (e questa volta anche con un po' di anticipo); un problema che si ripresenta con tutte le sue difficoltà, soprattutto per i genitori, e con un residuo di fascino per i giovani studenti.

Non mancano, in questo periodo, su quotidiani e riviste, articoli di orientamento e di dibattito, proprio rivolti a dare quelle informazioni indispensabili per una scelta che sia la più ponderata possibile; si tratta però, nella maggioranza dei casi, di consigli che, pur rispondendo ad una esigenza generale delle famiglie, si rivelano spesso incompleti, nel senso che si rivolgono soprattutto a coloro che, terminata la terza media, intendono proseguire nella «carriera» scolastica indirizzandosi verso l'una o l'altra branca degli studi superiori.

Più limitate invece le notizie e gli orientamenti per quei ragazzi e per quegli adulti i quali, per un complesso di motivazioni, non possono o non hanno potuto proseguire negli studi superiori o hanno esigenze di riqualificazione professionale. In particolare per queste categorie di persone, da alcuni anni, su questa pagina, pubblichiamo un servizio che può fornire la conoscenza delle molteplici possibilità di conseguire, a breve termine, una qualificazione attraverso la frequenza di appositi corsi di formazione professionale o di recupero di anni scolastici.

A CURA DELLA



## RECUPERO ANNI SCOLASTICI



- SCUOLE MEDIE SUPERIORI - MAGISTRALI - GEOMETRI - LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO - IST. TECNICO FEMMINILE - DIRIGENTI DI COMUNITA'
- CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
- CORSI CON NUMERO LIMITATO DI ALLIEVI

VIA SANTA CATERINA 7 - TELEF. 62456 - ORARIO SEGRETERIA: 10-12 e 18-20

## ISTITUTO GALILEO FERRARIS

PREMIO «CITTA' DI TRIESTE '77» QUALE MIGLIORE ISTITUTO PER IL RECUPERO ANNI SCUOLE MEDIE SUPERIORI

SCEGLI L'INDIRIZZO GIUSTO SE VUOI CHE L'INGLESE TI SERVA

## L'INGLESE S'IMPARA IN VIA TORREBIANCA, 25

TEL. 040-69453-69140

Si sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento:

- Insegnanti Inglese qualificati in TEFL (Teaching English as a Foreign Language)
- piccole classi
- moderni sistemi audio-visivi
- sede ufficiale per gli esami di Cambridge e Londra

## THE BRITISH SCHOOL TRIESTE

per una risposta 'yes' dalla vita.



## CENTRI PROFESSIONALI

## ENCIP

Direzione e segreteria generale:

VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846

### CORSI PROFESSIONALI ENCIP

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di libera formazione:

Stenografia - Dattilografia  
Contabilità aziendale  
Addetti paghe e contributi  
Addetti libri IVA  
Operatori meccanografici IBM  
Programmatore IBM - Perforatrici  
Taglio e cucito  
Estetiste - Ginnastica estetica  
Massaggiatrici - Manipediche

### ISTITUTI SCOLASTICI CISS-ENCIP

Corsi scolastici e di recupero:

Licenza Scuola Media  
Doposcuola per Elementari e Medie

### CORSI DIURNI E SERALI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DELL'ENCIP, IN VIA MAZZINI N. 32, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI: 30 SETTEMBRE

## REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Assessorato dell'istruzione della formazione professionale e delle attività culturali

Come è noto a chi segue i problemi del settore, con lo scorso anno ha avuto inizio una nuova fase della formazione professionale, mediante il trasferimento delle relative competenze alla Regione. Di conseguenza, i Centri che nel Friuli-Venezia Giulia avevano operato in precedenza sotto l'egida dell'ENALC, dell'INAPLI e dell'INIASA sono confluiti — personale e patrimonio — all'Amministrazione Regionale. I corsi conclusi nei mesi scorsi hanno già risentito positivamente di questa innovazione legislativa tant'è vero che, nonostante permangano ancora taluni limiti, sono state comunque superate incertezze e difficoltà che avevano purtroppo contraddistinto il periodo di transizione. La Regione segue con particolare attenzione l'evoluzione di questa nuova fase, della quale tra non molto si verificherà una tappa fondamentale: l'approvazione cioè della nuova Legge-quadro regionale sulla formazione professionale attualmente in discussione presso il Consiglio Regionale. I corsi professionali si prefiggono lo scopo primario di creare degli «specialisti», di immettere cioè nel mondo del lavoro dei giovani già validamente preparati. La moderna formazione professionale si basa su un binomio inscindibile le cui componenti sono la «teoria» e la «pratica». Fondamenti teorici e attività pratica di un mestiere non sono infatti due campi separati ma contribuiscono a formare armonicamente il lavoratore. L'apprendimento diventa così un processo logico di arricchimento delle conoscenze e delle capacità professionali. Il giovane, terminato il corso, non si troverà più quindi a dover cozzare contro una realtà lavorativa lontana dalla sua esperienza formativa e l'immissione nel mondo operativo non risulterà chocante. I Centri di formazione professionale che operano nell'ambito dell'Amministrazione Regionale si distinguono in quattro categorie a seconda dei settori cui si rivolgono: commercio, industria, artigianato e alberghiero. Per l'anno formativo 1977-78 sono stati programmati i sottolencati corsi, che si svolgeranno, come indicato, nelle sedi dei citati Centri.

## Trieste:

### CENTRO FORMAZIONE COMMERCIO

Via Rossini 4 - Tel. 64363-61810

Segretarie di direzione - Operatori contabili - Addetti alle case di spedizioni - Vetrinisti - Parrucchieri per signora - Dattilografi - Stenografi - Massaggiatrici - Corrispondenti commerciali lingua inglese - Visagiste - Estetiste - Indossatrici

### CENTRO FORMAZIONE INDUSTRIA

Via del Vascello 22 - Tel. 816249

Disegnatori meccanici - Disegnatori edili arredatori - Montatori Riparatori Apparecchiature Elettroniche - Elettromeccanici - Elettrocisti impiantisti abitazioni civili

### CENTRO FORMAZIONE ARTIGIANATO

Via Rossini 4 - Tel. 64363-61810

Figurine modelliste abbigliamento - Confezioniste - Figurinisti - Modelliste abbigliamento

## Udine:

### CENTRO FORMAZIONE COMMERCIO

Via del Vascello 1/A - Tel. 21176-208671

Segretarie di direzione - Corrispondenti commerciali lingue estere - Operatori contabili - Vetrinisti - Cuochi - Camerieri - Parrucchieri per signora - Commessi di abbigliamento - Commessi merci varie - Acconciatori

### CENTRO FORMAZIONE ARTIGIANATO

Viale Renati 34 - Tel. 61676

Figurine modelliste - Ceramisti - Tecnici pubblicitari - Confezioniste alta moda

## Torviscosa:

### CENTRO FORMAZIONE INDUSTRIA

Via Fornelli di Sotto 3 - Tel. 92012-1

Meccanici generici - Tornitori meccanici - Elettromeccanici

## Gorizia:

### CENTRO FORMAZIONE COMMERCIO

Via Mazzini 4 - Tel. 5131

Segretarie di direzione - Impiegati d'ordine - Dattilografi - Traduttori lingua slovena - Traduttori lingua inglese-tedesco - Addetti tenuta libri paga - Tecnici IVA

## Monfalcone:

### CENTRO FORMAZIONE ARTIGIANATO

Via F.lli Fontanot 3 - Tel. 73224

Montatori riparatori radio TV - Elettrocisti impiantisti a.c. - Montatori riparatori apparecchiature elettroniche

## Gradisca:

### CENTRO FORMAZIONE INDUSTRIA

Via Campagnola 22 - Tel. 99333

Meccanici generici - Elettromeccanici - Falegnami polivalenti - Disegnatori meccanici

## Pordenone:

### CENTRO FORMAZIONE COMMERCIO

Viale Martelli 26 - cond. Panorama - Tel. 5439-28044

Segretarie di direzione - Operatori contabili - Parrucchieri per signora - Corrispondenti commerciali lingua inglese e tedesca - Dattilografi - Segretarie di direzione polivalenti

### CENTRO FORMAZIONE ARTIGIANATO

Via Longarone Loc. Comina - Tel. 31396

Montatori riparatori radio TV - Disegnatori edilizia e arredamento - Motoristi meccanici auto - Motoristi meccanici auto diesel - Elettrocisti impiantisti abitazioni civili

## Arba:

### CENTRO FORMAZIONE INDUSTRIA

Via Vittorio Emanuele - Tel. 93053

Impiantisti termoidraulici e tubisti - Meccanici generici - Muratori polivalenti

## Azzano Decimo:

### CENTRO FORMAZIONE INDUSTRIA

Via Trieste 10 - Tel. 64018

Meccanici generici - Elettromeccanici - Muratori

Corsi convettuali alberghieri maschili e femminili per cuochi, camerieri, portieri e segretari d'albergo, verranno svolti all'Albergo-scuola dell'ex ENALC di Marina di Aurisina e in altre località delle province di Udine e Gorizia. Informazioni e iscrizioni: GESTIONE CENTRI REGIONALI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE VIA ROSSINI 4 - TRIESTE

La frequenza ai corsi nonché la dotazione dei testi e del materiale didattico sono gratuiti; agli allievi non residenti nelle località sedi dei Centri vengono rimborsate le spese di viaggio; in particolari casi è prevista anche l'assistenza per quanto riguarda il vitto.

Informazioni dettagliate sui programmi presso le segreterie dei singoli Centri

## ISTITUTO SCOLASTICO U. FOSCOLO

TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240

ORARIO SEGRETERIA: 9-12 e 16.30-19 (escluso il sabato)

- :: Assistenti di comunità infantili

Ammissione all'Università Corso particolarmente indicato per le maestre di sc. materna che desiderano proseguire gli studi.

- :: Maturità per odontotecnici

Indicata per chi desidera completare studi interrotti od accedere a qualsiasi facoltà universitaria — indicata medicina.

- :: Maestre di scuola materna classi normali e di recupero.

- :: Licenza media
- :: 1.a elementare ammissione bambini cinque anni.

### CORSI DI MUSICA

CHITARRA CLASSICA - PIANOFORTE - FISARMONICA

## CENTRO PROFESSIONALE CIFAP

Legalmente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica

DIREZIONE:

VIA MAZZINI 32 - TELEF. 68846

CENTRO PER IL COMMERCIO:

VIA MERCADANTE 1 - TELEF. 69466

CENTRO PER L'INDUSTRIA:

VIA XXX OTTOBRE 6 - TELEF. 69323

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi gratuiti finanziati dalla Regione:

Segretarie - stenodattilografe

Operatori meccanografici IBM

Segretarie d'azienda - Operatori contabili

Elettrocisti impiantisti

Addetti al commercio estero

Montatori riparatori radio-TV

Corsi diurni e serali. Materiale didattico e libri di testo vengono concessi gratuitamente. Rimborso spese di viaggio, a cura dell'Ente Regione, per coloro che provengono da località extra-urbane

CHIUSURA ISCRIZIONI: 20 SETTEMBRE

# E. Fermi

## Liceo Linguistico Parificato

## Recupero anni

ragionieri geometri magistrali  
liceo classico e scientifico medie  
maestre d'asilo 1° elementare

## Corsi professionali

programmatore IBM arredatori lingue  
segretariato d'azienda dattilo  
stenografia commerciale



TRIESTE

Via Coroneo 1 - Tel. 732042  
Via Udine 13/C - Tel. 415722



# TORINA A FATICHE, FERMA LA JUVENTUS

DOPO LA TERZA GIORNATA SONO MOLTE LE CLASSIFICHE APERTE NEI GIRONI DI COPPA ITALIA

## Rischiano la Roma e il Napoli Anche a Bologna la Lazio a fondo



Roma — Maggiora (a terra) segna in acrobazia il primo gol inflitto dalla Roma al Rimini

La terza giornata di Coppa Italia non ha schiarito di molto le classifiche dei vari gironi. Solo Juve e Perugia vantano due punti di vantaggio, ma devono entrambe essalare un turno. Lazio e Fiorentina nel girone 4 tra Torino e il Genoa che ieri ha riposato (perdendo però un'amichevole con la Sampdoria); e nel girone 5, che vede addirittura tre squadre in testa con 3 punti.

La prossima giornata, mercoledì prossimo, è il dettaglio di ieri, girone per girone.

### GIRONE 1

Juventus - Cesena 0-0  
Sambenedettese - Brescia 0-1  
ripovava: Verona

La classifica: Juventus p. 5; Cesena p. 3; Verona p. 2; Sambenedettese p. 0.

Nell'acquitrino, la Juventus non ha potuto aver ragione di una Cesena ottitivamente impostata e plasmata da Marchioro. Molte le conclusioni tentate dai bianconeri, ma sempre Bardin ha negato la soddisfazione del gol. Boninsegna, Caisi e Betegha hanno cavato dal loro repertorio l'acuto che poteva mutare il risultato: il portiere romagnolo si è superato; ha trovato e qualche compagna eppure il legno della porta a difendere l'imbattibilità.

Meritato successo del Brescia a San Benedetto del Tronto. Ai lombardi, che hanno conquistato i primi due punti in coppa, è bastato un gol messo a segno da Nicolini dopo 6' di gioco per avere ragione dell'undici marchigiano che ha disputato una pessima gara.

### GIRONE 2

Bologna - Lazio 1-0  
Varese - Monza 0-0  
ripovava: Ternana

La classifica: Varese e Monza p. 3; Lazio, Ternana e Bologna p. 2.

De Fonti, con un colpo di testa, ha giustiziato la Lazio. Dopo le polemiche degli ultimi giorni, per Vincio era indispensabile una vittoria. Questa non è giunta sebbene i capitani abbiano profuso ogni energia nella contesa. Niente è però per nessuna squadra in questo girone. Varese e Monza, che attualmente sono i favoriti, non possono certo cedere, si nell'illusione di una qualificazione che si potrà ottenere sul filo di lana. Chi emergerà da tale equilibrio?

### GIRONE 3

Fiorentina - Modena 2-0  
Roma - Rimini 3-2  
ripovava: Sampdoria

La classifica: Roma e Fiorentina p. 4; Modena e Sampdoria p. 2; Rimini p. 0.

La Roma resta in testa al girone (in coabitazione con la Fiorentina), ma ha rischiato grosso contro un Rimini che è venuto fuori alla distanza. I giallorossi hanno avuto un avvio brillante: in vantaggio al 6' (tuffo di Maggiora) hanno raddoppiato al 36' con Musiello. Alla fine del tempo, passivo difensivo romano che libera Lorenzetti. Al 12' del s.d. di Bartolomei assicura su rigore un buon vantaggio alla Roma; ma Berini (37') riporta in gara il Rimini, che sino alla fine ha cercato invano il pareggio.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

### GIRONE 4

Foggia - Bari 4-1  
Lecce - Torino 0-1  
ripovava: Genova

La classifica: Torino e Genova p. 4; Lecce e Foggia p. 2; Bari p. 0.

Il Torino, espugnando il campo del Lecce, ha segnato la vittoria alla fine della prima frazione, costringendo alla fine a una sconfitta.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

La Fiorentina ha messo al sicuro la vittoria sul Modena già nella prima frazione. Caisi e Casarini si sono incaricati di realizzare l'uno dopo l'altro, poi tutto è proseguito secondo il pronostico.

dosi a una lunghezza dalla coppia di testa.

### GIRONE 6

Catanzaro - L. R. Vicenza 2-2  
Palermo - Napoli 2-3  
ripovava: Avellino

La classifica: Napoli p. 4; Catanzaro e Vicenza p. 3; Palermo p. 2; Avellino p. 0.

Il Napoli ha rischiato veramente grosso. La squadra di Di Marzio è riuscita a raddoppiare nel giro di tre minuti la parità che sembrava risolta a favore del Palermo che con una doppietta di Chimenti si era portato due volte in vantaggio.

Il Palermo, quando ormai si sentivano già in testa la vittoria, sono stati beffati dal gol di Moccia e Massa. Da rilevare che il Napoli ha giocato privo di Jutano e Chiarugi.

Catanzaro e Vicenza sono divise la posta a conclusione di un incontro molto vivace e ricco di bel gioco. Le due compagini si sono così poste sulla scia del Napoli che ha una lunghezza di vantaggio. C'è da registrare, durante l'incontro, un rigore mancato da Rossi sul risultato di 1-1.

### GIRONE 7

Cagliari - Pistoiese 1-1  
Perugia - Pescara 2-1  
ripovava: Taranto

La classifica: Perugia p. 3; Taranto p. 3; Pescara e Cagliari p. 2; Pistoiese p. 0.

Il Perugia, nonostante il pareggio casalingo con il Pescara, ha portato a due le lunghezze di vantaggio sul Taranto che sembra ormai in grado di raggiungere la qualificazione. I padroni di casa, in vantaggio per primi con Amenta, sono stati raggiunti da un gol di Nobili. Da segnalare che l'arbitro

ha annullato una rete del perugino Spezzini per presunto fuorigioco.

Più netta di quel che dice il crudo risultato è la vittoria del Cagliari sulla Pistoiese. Alle reti di Ciampoli e Magherini ha risposto la rete della squadra toscana quando mancavano due minuti al fischio di chiusura.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

Il Milan (amichevole) batte il Barcellona

MILANO — Il Milan ha colaudato positivamente i nuovi acquisti Tosetto e Buriani, nonché la tenuta di Rivera (in campo per 90') regolando per 2-1 il Barcellona in amichevole. Il secondo tempo è stato segnato da Tosetto e Chiarugi, per gli ospiti, ha accolto a 1' dal termine Asensi.

# Conto alla rovescia per i campionati «semipro» e dilettanti

## Una brava matricola e un terzino «bomber»



Vittorio Mulcan, classe 1950 e Lorenzo Berti, classe 1952 rappresentano due momenti diversi della Triestina: il primo si affaccia in prima squadra quale punta realizzatrice, parecchio sveglio; l'altro (arrivato nell'anno di Lupo e Bonafin) pare guadagnarsi finalmente il ruolo di terzino titolare, facendosi rispettare anche quale realizzatore. Che diamine, Zanini va sostituito anche in questo!

TAGLIAVINI HA VARATO DUE FORMAZIONI CONTRO L'UNDICI PORDENONESE A FONTANAFREDDA

## Brillano i «primaver» alabardati in una sera da autunno inoltrato

Doppietta del giovane Muiesan - Dri e Marcolini promettono il gioco di rimessa - Gli impegni di Coppa Italia

A riposo in Coppa Italia (le-ri è stato il turno di Venezia-Mestrina, derby della verità) la Triestina ha approfittato del turno libero per disputare una partita amichevole. Ha scelto il Pordenone, affrontato a Fontanafredda ed ha collezionato un'altra vittoria. Il risultato, si sa, non conta molto prima che il campionato abbia inizio, ma deve ancora sorgere la squadra che contro chiunque giochi non si diverta a vincere.

La Triestina dunque si è divertita a Fontanafredda, ma non per quanto riguarda il risultato. Un po' meno per il resto, in quanto ha dovuto attendere oltre mezz'ora un arbitro che non si è fatto nemmeno vedere (chissà mai come questi benemeriti collaboratori del calcio riescono a smarrire la dritta via...) ed è stato rimpianto che un po' di tempo di più, per la pioggia ha fatto il resto, disseminando un centinaio di spettatori sugli spalti del magnifico impianto e turbando il gioco delle due squadre. La Triestina sta preparando in questa che dovrebbe essere una estate come se giocasse d'inverno: un po' contro il Venezia, diluvio contro la Mestrina, infine diluvio contro il Pordenone. I cosiddetti giocatori leggeri, non battuti da terreni pesanti, pensano con angoscia all'inverno: cosa accadrà in quella stagione, se in questa, dei terreni asciutti, è già palude?

Tagliavini, che lo stesso scoprendo ottimista ad oltranza, ha considerato la trasferta di sabato sera senza drammi, tranne conclusioni complessivamente positive. La prima squadra è andata bene, ma non aveva lavorato molto bene, l'ha fatta riposare nella ripresa, mandando in campo a ondate successive i primaveri. Una buona occasione per vedere all'opera i «tesori alabardati» (un capitale le cui azioni sono in costante aumento, alla borsa della Triestina) e per far acquisire loro ulteriore esperienza.

Che siano andati bene i primaveri lo dice lo stesso tagliavini, a chi sa interpretarlo. Dopo uno 0-0 del primo tempo, i giovani rincalzi hanno fatto facile, segnando subito con Scarel (un ragazzo del '61, proveniente da Ruda, la patria di Burghel) e nel finale due volte con Muiesan, che come punto possiede indubbiamente buoni numeri. C'è stata un'autorete di Marcati, ma non certo dovuta a dabbeneaggine: il pallone gli è finito addosso, si è trovato di un neroverde, ed è stato dirottato nella rete alabardata.

Una delle squadre del Pordenone ha commentato Tagliavini e questo conforta anche sulla prestazione della Triestina, che non si è certo trovata di fronte un avversario da sconfiggere né di mezza tacca. Adesso i prossimi impegni, per la settimana che ha inizio oggi, si chiamano Venezia (mercoledì) e Mestrina (sabato), entrambi in trasferta, poiché si tratta di due partite che costituiscono il ritorno della Coppa Italia.

La Triestina naturalmente ci tiene a continuare la serie positiva ma non farà drammi se perderà per strada qualche punto. Il traguardo principale è costituito dal campionato e da quello bisogna guardare. Oltre tutto, diciamo a chi lo avesse dimenticato (ed è puro rilievo statistico, la scaramanzia non c'entra): l'anno in cui la Triestina sfiorò la vittoria in Coppa Italia (sempre retrocessa in serie D).

Teniamo di stilare un giudizio sui giocatori che hanno figurato a Fontanafredda, sulla base di quanto ci è stato riferito. Un giudizio di seconda

mano, dunque, ma certamente attendibile.

BARTOLINI: poco impegnato, non ci sono problemi sul suo rendimento.

LUCCETTA: sta giocando bene, con buona autorità.

BERTI: la consapevolezza di avere assicurato il posto di titolare gli ha fatto acquistare fiducia; data la sua origine di mediano, gioca bene sul tornante avversario.

POLITTI: quest'anno è partito forte, con cipiglio: il grado di capitano ne ha accresciuto il rendimento.

TERCOVICH: si dà da fare: era il terzo uomo, nel ruolo di stopper, ma gli infortuni di Schiraldi e Zanini lo hanno costretto ad assumere responsabilità per le quali non è ancora preparato.

SALVADORI: si sta inserendo bene nel pacchetto difensivo, anche se i ruoli dell'intero

reparto non sono ancora definiti.

ANDREIS: liberato dai... traumi del rinvio contrattuale, gode di un'ottima condizione che gli è proprio. Quale tornante o quale punta saprà certo farsi valere.

FONTANA: ha già cavato fuori le sue qualità ed appare il lottatore generoso, necessario alla squadra.

DRI: rivelandosi più altruista ha trovato modo di brillare di più; quest'anno con Marcolini la Triestina può contare su un'altra punta adatta al contropiede e giocare così di rimessa.

TRAININI: è partito lievemente in ritardo rispetto ai compagni nella preparazione; lo stato pesante dei terreni di gioco finora incontrati non lo aiutano di certo.

MARCOLINI: vale quanto detto per Dri, in fatto di con-

trospiede: è un giocatore che deve comunque rivelare in pieno le sue qualità.

VAISCH: in progresso dopo le sviste con il Venezia.

DEL FRATE: gli impegni militari lo condizionano.

CHEBER: un picchiatore, deciso nel suo ruolo; è prodotto del Giurizzolo, classe 1959.

MITRI: ottimo come mediano di spinta e come ala tornante; il problema maggiore è quello di trovargli un posto in squadra, come merita.

LUCCETTA: ha giocato anche da stopper a Fontanafredda; evidentemente Tagliavini ha voluto cautelarsi, in attesa della piena disponibilità di Schiraldi.

CLIMENTE: è ricomparso come albero.

PERSI: un centrocampista interessante.

MARCATI: nulla da riscoprire: un centrocampista diligente e valido.

MUIESAN: punta di valore, già visto all'opera in prima squadra con buon profitto; due reti a Fontanafredda lo qualificano come realizzatore.

ROSSI: una scelta anche sullo scatto prolungando, una punta davvero periferica.

SCAREL: altra novità interessante; possiede un tiro rispettabile.

C'è stata dunque una vera passerella, l'altra sera a Fontanafredda. Considerati i cambi effettuati dai due allenatori, c'è da rilevare che si sono visti quasi più giocatori che spettatori. Dopo il tempo, forse colpa anche degli orari, ormai queste notturne fanno venire la barba, perché non hanno fine. Creano problemi a chi le deve seguire quale fatto di cronaca sportiva (e magari fosse solo il calcio a fare il nottambulo) ma non sembrano molto gradite, adesso che le temperature elevate sono spente dal tutto, nemmeno ai più appassionati tifosi. E non piacciono nemmeno ai tecnici, perché si sa che le partite notturne risultano falsate nel loro aspetto tecnico. Ma intanto si continua a giocare di sera. Ben venga il campionato, dunque, a mettere un po' d'ordine, con orari regolari e minore sfruttamento dei pur presunti impianti di illuminazione.

Dante di Ragogna

Buone notizie per capitano Politti: per forza, con le belle prestazioni che sta fornendo, tutti i commenti che lo riguardano sono finora positivi

(italfoto)

DEFINITO L'INGAGGIO DI RIVA DAL LIGNANO E DI UN ALTRO DIFENSORE: ROCCO

IL MONFALCONE SI POTENZA E ATTENDE ABBONAMENTI...

MONFALCONE — Un buon Monfalcone, peraltro poco fortunato nelle conclusioni, ha impattato l'altra sera allo stadio di Campagnuolo, con la Pro Gorizia. Tuttavia sono da registrare numerose conclusioni, specie nella prima frazione, mancata di poco dagli azzurri di Degraffi, che hanno scolorito buone trame in tutti i reparti. Gli azzurri però, specie nella seconda frazione, hanno manifestato una certa stanchezza fisica, forse il ritmo troppo serrato delle ultime sedute di allenamento e delle ultime amichevoli. Pochi giorni fa, infatti, Fogar e compagni si erano autorevolmente imposti, per 4-0 a Cervignano.

Nella settimana entrante, in preparazione anche al match di mercoledì con l'Isone di Turriaco e di domenica a Val-

natisone, Degraffi farà disputare ai suoi ragazzi delle sedute più leggere, al fine anche di non portarli in «superallenamento». A proposito dell'incontro con la Pro Gorizia, è ancora da dire che i difensori biancocelesti hanno forse calcolato la mano, favoriti anche dal direttore di gara che ha lasciato troppo correre; ne hanno subito le conseguenze il centrocampista Lazzarini e l'ala Soldo, usciti anzitempo dal terreno, per le «carezze» degli avversari.

Sono intanto state perfezionate le pratiche di trasferimento, dal Lignano del diavolo Riva, che dovrebbe per ora giocare in questa stagione con l'undici della Rocca. Un altro difensore, il promettente Rocco, attualmente militante a Maniago, potrà tra bre-

ve essere impiegato da Degraffi, che potrà perciò dare una chiara fisionomia al reparto di copertura. Sono inoltre da registrare le partenze di un paio di atleti che, per lunghi anni, hanno difeso i colori del Monfalcone. Si tratta del mediano di spinta Sgublin, che è stato ceduto al Peris e dell'interno Feresin, per il quale si starebbe interessando un paio di sodalizi dilettanti della regione.

Si è frattanto praticamente conclusa la «battaglia del grano»: qualche settimana fa, avevamo annunciato che la maggior parte degli atleti della «rocca» non aveva ancora concluso un accordo finanziario con la società. Il presidente Elio Visentin ci ha annunciato, già l'altra sera, che il problema — che è costato un no-

tevole sacrificio finanziario — è stato risolto: di suo augurio personale è ora che gli sportivi rispondano positivamente alla campagna abbonamenti che sta per il momento, andando a rilento, ma che dovrebbe ravvivarsi, specie dopo le ultime positive prove del Monfalcone.

R. L. R.

Pareggia la Rosandra nel torneo «Conte»

Si è iniziato ieri a Fogliano il torneo «Conte», manifestazione calcistica, che vede la partecipazione delle squadre dilettanti del Rosandra, Fogliano, Villesse e Juventina. Nella giornata inaugurale la Rosandra ha affrontato la compagine locale: è finita in parità (1-1) dopo un primo

tempo terminato sul nulla di fatto.

La partita si è svolta in un'atmosfera risata. Il Rosandra, che si era trovato in svantaggio per un'autorete di Legovich, è riuscito a cogliere il pareggio a 10 dalla conclusione per merito di Tonassi. Il quale si sta dimostrando un acquisto azzeccatissimo. La squadra di Cusati e Ciano, che nei prossimi turni del 4 e il settembre si vedrà con il Villesse e la Juventina, si era presentata nella seguente formazione: Dapas; Gulic, Hlaci; Rozza, Legovich, Taddeo; Perlargi, Sodomas, Tommasi, Kirchmayr, Radesich (nella panchina). Anche i giocatori centrali Sabadin, autore di un gol, si è esibito piuttosto positivamente. Purtroppo la punta perlisiana potrà giocare, in partite ufficiali, appena a novembre. Manca, almeno per ora, una valida punta che possa concorre alle manovre offensive degli avanti monfalconesi. Responsabile dell'ultimo pesante passivo è stata la difesa, che si è in pratica sbriciolata, lasciando ampi varchi ad alcuni veloci contropiedi dei padroni di casa.

Il prossimo impegno dei ragazzi di Nardin è fissato per dopodomani sera a Gorizia. Sarà una partita, vista la consistenza attuale del complesso, a dir poco ardua, anche per le ottime condizioni di forma della Pro Gorizia. L'undici allenato da Valentini, recentemente, ha ottenuto numerosi brillanti risultati: sconfitta di misura con la Triestina, vittoria a Monfalcone con lo stesso CMM San Michele e, per ultimo, un probante pareggio interno col Monfalcone.

Renzo La Rosa

Un ricco tabellone di gare amichevoli

Otto partite amichevoli sono in calendario questa settimana sui campi della nostra regione. Le squadre di serie C e serie D del Friuli-Venezia Giulia stanno insomma stringendo i tempi in vista dell'attività ufficiale che prenderà il via rispettivamente l'11 e il 18 settembre. La sola Triestina, impegnata nella Coppa Italia semipro, non disputerà alcun game amichevole. Prodezze e Pordenone sono le compagini che giocheranno di più: tre volte i monfalconesi e due i pordenonesi.

Questo il programma della settimana:

Martedì 30 agosto

Isone Turriaco - Monfalcone

Mercoledì 31 agosto

Monfalcone - Isone Turriaco

Pro Gorizia - CMM S. Michele Pordenone - Padova (a Fontanafredda)

Sabato 3 settembre

Fiume Veneto - Pordenone

Mossia - Isone Turriaco

Domenica 4 settembre

Valnason - Monfalcone

Fontanafredda - Udinese

A TREVISO DI FRONTE AL MONTEBELLUNA SORNIONI E OPPORTUNISTI I FRIULANI

## L'Udinese si serve di un'autorete per il primo successo in Coppa Italia

Abili i bianconeri nello sfruttare la tattica del fuori gioco mista ad un folgorante contropiede

Udinese - Montebelluna 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 36' del primo tempo autorete di Calzamatia. UDINESE: Della Corna; Bonora, Fanesi; Leonarduzzi, Apostoli, Riva; De Bernardi, Gustinetti, Pellegrini, Galasso (19' del s.t. Sentimenti); Palesse (Bolto).

MONTEBELLUNA: Da Ros; Calzamatia, Cavazan; Marchesin, Scanduzzi, Gobbo; Scheda (s.t. Capovilla), Foscari, Serena (30 del s.t. Bassegio), Callimani, Bresolin.

ARBITRO: Pelosino di Asti.

NOTE: terreno «pesantissimo»; al 5' ammonito Scanduzzi per gioco fallso, al 29 ammonito Della Corna per resistenza su un giocatore del Montebelluna. Angoli 9-5 per il Montebelluna.

TREVISO — Udinese con l'affanno sul neutro di Treviso per il match che l'ha vista opposta ai coriacei giocatori del Montebelluna. Uno a zero per le zebre friulane, due punti utili per il proseguimento nel cammino di Coppa Italia, molte indicazioni (non tutte positive a dire il vero) per Massimo Giacomini, che avrà il suo bel da fare per dare alla squadra un'ossatura degna della serie C — e quel che conta — capace di reggere le mete che Sanson ha nel cervello. Il Montebelluna visto al Tenni (undici ragazzi con le idee chiare, tanta voglia di giocare e poca paura

di rischiare le gambe su un terreno inaspito d'acqua) si è messo in ginocchio da solo al 36' del primo tempo per un'autorete di Calzamatia, che ha «preceduto» Da Ros su una semplicissima uscita operata per frenare un innocuo diretto di Leonarduzzi.

All'Udinese di ieri — sorniona ed opportunista all'eccesso — è bastato questo per portare a casa due punti non meritatei appieno, perché non consolidati da grosse occasioni da gol. Galasso e compagni non si sono prodotti in spunti eccezionali, anche se a tratti l'estremo montebellunese è stato chiamato in causa per interventi su tiri da fuori. Forse troppo poco per accontentare Giacomini, che senz'altro dev'essere rimasto stupefatto della grinta degli avversari, abbagnati per 80' di fila pur senza costrutto.

Pochezza dell'Udinese, scarso impegno o forse normale amministrazione per un avversario poco smaltizato in fase conclusiva? E' difficile a dirsi. I «se» al termine si sprecano, primo fra tutti quello di un eventuale maggior dilagare delle punte friulane in caso di risultato in equilibrio. Un incontro tutto sommato piacevole, giocato a ritmo sostenuto nonostante il terreno viscido per 60' minuti abbondanti, imbastito sulla generosità del veneti e sul rito in

terreno di passaggio degli udinesi, abili ad usare l'arma del contropiede folgorante, alternata saggiamente a quella del fuorigioco; una trappola in cui sono caduti i bianconeri (soprattutto nel primo tempo) gli avanti veneti e almeno in un paio d'occasioni pure il signor Pelosino che ha speso due o tre occasioni d'oro degli attaccanti biancocelesti a segnalazione del guardamie.

Le valutazioni sui singoli bianconeri parlano di un generale buon stato di condizione atletica. La difesa ha avuto il suo bel da fare ma ha lavorato con sufficiente ordine, pur non risparmiandosi interventi al limite del regolamento. Al centro campo Pellegrini ha tentato di «cuocire» le buche idee di Gustinetti e Riva, ma c'è riuscito a ritene-

re.

Prenderà il via domenica la Coppa Italia di calcio riservata alle squadre che animeranno il campionato nazionale «Primavera». Le due squadre regionali, Triestina e Udinese, sono state incluse nello stesso girone, che comprende inoltre Verona, Vicenza, Audeace San Michele e Mantova.

Nella giornata inaugurale la Triestina giocherà al «Grezar» ospitando il Venezia. Il derby regionale verrà disputato il 25 settembre allo stadio «Friuli». La formula è quella del girone all'italiana con partite di sola andata. La prima classificata accenderà alla fase finale.

Domenica s'inizia la «Coppa Italia» Primavera

LE DUE SCONFITTE IN ALTRETTANTE AMICHEVOLI NON INCORAGGIANO

SI È PRIVATO DI PUNIS IL CMM

MA LA SQUADRA ACCUSA L'ASSENZA

MONFALCONE — Con la seconda amichevole è giunta, per il CMM San Michele, la seconda sconfitta. Questa volta, addirittura, i neroverdi sono stati superati, per 4-2, dal Mossa, una compagine che milita nella Prima categoria dilettanti. E' vero che Ravalico e compagni, assieme agli esperti Ravalico, Leonarduzzi e Marini, possono dare fiducia ai promettenti giovani di Nardin. Specie ora che è stato ceduto, alla Stock di Trieste, il forte centrocampista Punis.

A Mossa i migliori del CMM San Michele, a detta dei tecnici presenti, sono risultati oltre che Ravalico, i due ex rossolabardati Leonarduzzi e Marini. Anche il giovane centravanti Sabadin, autore di un gol, si è esibito piuttosto positivamente. Purtroppo la punta perlisiana potrà giocare, in partite ufficiali, appena a novembre. Manca, almeno per ora, una valida punta che possa concorre alle manovre offensive degli avanti monfalconesi. Responsabile dell'ultimo pesante passivo è stata la difesa, che si è in pratica sbriciolata, lasciando ampi varchi ad alcuni veloci contropiedi dei padroni di casa.

Il prossimo impegno dei ragazzi di Nardin è fissato per dopodomani sera a Gorizia. Sarà una partita, vista la consistenza attuale del complesso, a dir poco ardua, anche per le ottime condizioni di forma della Pro Gorizia. L'undici allenato da Valentini, recentemente, ha ottenuto numerosi brillanti risultati: sconfitta di misura con la Triestina, vittoria a Monfalcone con lo stesso CMM San Michele e, per ultimo, un probante pareggio interno col Monfalcone.

Renzo La Rosa

Un ricco tabellone di gare amichevoli

Otto partite amichevoli sono in calendario questa settimana sui campi della nostra regione. Le squadre di serie C e serie D del Friuli-Venezia Giulia stanno insomma stringendo i tempi in vista dell'attività ufficiale che prenderà il via rispettivamente l'11 e il 18 settembre. La sola Triestina, impegnata nella Coppa Italia semipro, non disputerà alcun game amichevole. Prodezze e Pordenone sono le compagini che giocheranno di più: tre volte i monfalconesi e due i pordenonesi.

Questo il programma della settimana:

Martedì 30 agosto

Isone Turriaco - Monfalcone

Mercoledì 31 agosto

Monfalcone - Isone Turriaco

Pro Gorizia - CMM S. Michele Pordenone - Padova (a Fontanafredda)

Sabato 3 settembre

Fiume Veneto - Pordenone

Mossia - Isone Turriaco

Domenica 4 settembre

Valnason - Monfalcone

Fontanafredda - Udinese

RENNATO BALDINI

Quinto il triestino Renato Baldini alla terza e ultima prova dei campionati italiani seniores di slalom, svoltisi sul lago di Verone, in provincia di Verelli.

La situazione

La fase eliminatoria della Coppa Italia semiprofessionisti è giunta al giro di boa. Questa la situazione nei due gironi in cui si disputano Triestina e Udinese:

DECIMO GIRONE

Trevi 2 1 1 0 5 3 3  
Udinese 2 1 1 0 3 2 3  
Montebelluna 2 0 0 2 1 4 0

UNDICESIMO GIRONE

Venezia - Mestrina 1 1  
Triestina 2 2 0 0 8 1 4  
Mestrina 1 0 1 1 1 3 1  
Venezia 1 0 1 1 2 7 1

Prosegue in settimana la «Coppa Italia»

La Coppa Italia semiprofessionisti proseguirà questa settimana il suo cammino con il ritorno della fase eliminatoria. La manifestazione si svolgerà mercoledì e domenica. Si scerneranno i nomi delle due compagini, una per girone, che cederanno al turno successivo. I favori del pronostico sono naturalmente per l'Udinese, primo raggruppamento e Triestina, inserita nel secondo girone. I bianconeri si chiedono la qualificazione ai sedici del campo di Treviso, mentre gli alabardati si aspettano un match molto importante domenica a Mestre.

Il programma della settimana:

MERCOLEDÌ 31 AGOSTO

Trevi - Udinese

Venezia - Triestina

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Trevi - Montebelluna

Mestrina - Triestina

La seconda giornata del torneo «Stendardi»

Sul campo della Macelliana di Montebelluna si è svolta ieri la seconda giornata della coppa «Emilio Stendardi», torneo calcistico per squadre triestine organizzato dalla Pol. Grotta. Nella prima gara la Fizzaria 2000, con alcuni sedute di footing ha avuto in Matossi e Gherseich

PRIMO ANTICIPO...

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro di Coppa Italia dilettanti fra le formazioni dilettantistiche della Stock e del San Giovanni già programmato per domenica.

CALCIO: ARTIGIANI

La squadra dilettantistica di calcio degli Artigiani, che parteciperà al campionato di terza categoria, si ritroverà mercoledì sera alle ore 20.30 nella sede degli Artigiani in via Ghega. Giovedì la «crossa della prima squadra», affidata a Nino Caricati, inizierà la preparazione con alcuni sedute di footing sull'altipiano.

BARTUSSI, ACQUAVITA, BLASIG E OMIZZOLO FRA I PIU' AMMIRATI

Nella prova con il Monfalcone ben coordinata la Pro Gorizia

Notevole la pressione esercitata sui pericolosi avversari

Pro Gorizia-Monfalcone 1-1 (0-0)

MARCATORE: Nel secondo tempo al 12' Omizzolo, al 18' Germani.

PRO GORIZIA: Zuppicchini; Tonut, Cello; Bartusi, Acquavita, Zuppicchini, Bertog, Urti (Domeni), Blasig, Santostefano, Omizzolo.

MONFALCONE: Magris; Fugliese, De Pellegrin; Riva (Baricello), Fabris, Fogar; Germani, Bertog, Soldo, Lazzarini (Mussini), Cicilia.

ARBITRO: Riva di Udine.

GORIZIA — La Pro Gorizia è riuscita a chiudere alla pari l'incontro con l'esperta compagine del Monfalcone. I padroni di casa, hanno fatto registrare una pressione superiore a quella degli avversari, che tuttavia si sono dimostrati più pe-

ricolosi. La squadra di Valentini ha messo in mostra una buona dose di coordinazione fra i vari reparti. A centrocampo hanno ben figurato Bertog, Urti e Acquavita. Blasig, in prevalenza ha svolto compiti di centravanti arretrato, con risultati chiaramente positivi; ottime anche le prestazioni di Santostefano e Omizzolo. Dei monfalconesi spiccano Germani e Urti, mentre gli altri giocatori hanno mostrato ad un ritmo pressocché identico.

La prima azione pericolosa in favore dei monfalconesi si registra al 10' ad opera dell'ala destra Germani, che si libera di un avversario, entra in area, e spara oltre la traversa. Qualche minuto dopo la volta di Cicilia, che calcia a rete dopo aver eluso l'intervento del portiere ma Urti con tempestività salva di testa. Alle mezz'ora travolgente azione del monfalconese Lazzarini, il quale serve Bertog, che costringe Zuppicchini a un non facile intervento.

Sul finire del primo tempo la Pro Gorizia conduce un'appiudita azione offensiva: Urti apre ad Omizzolo che però giunge con un soffio di ritardo, mentre la palla si perde sul fondo a fil di palo.

Nella ripresa Omizzolo, dal limite dell'area, fa secco Magris infilando la sfera al centro del pali. Passano 6 minuti e Germani, dopo aver raccolto un calcio d'angolo di Cicilia, ristabilisce le distanze.

Altre due azioni degne di nota: al 23' il goriziano Bertog costringe il portiere monfalconese ad un'uscita di emergenza; al 35', infine, Fabris, della squadra ospite, stampa la sfera sul palo in seguito ad un calcio di punizione da fuori area.

Franco Piccardi

Giorgio Verbi

Il più vasto assortimento nazionale

SALOTTI - POLTRONE - CAME

SPOSI - SOGGIORNI - PRANZI - C

MERITE SIMBI - ARMADI GIU

DARDA.

cis Spa

centro italiano salotti

La seconda giornata del torneo «Stendardi»

Sul campo della Macelliana di Montebelluna si è svolta ieri la seconda giornata della coppa «Emilio Stendardi», torneo calcistico per squadre triestine organizzato dalla Pol. Grotta. Nella prima gara la Fizzaria 2000, con alcuni sedute di footing ha avuto in Matossi e Gherseich

PRIMO ANTICIPO...

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro di Coppa Italia dilettanti fra le formazioni dilettantistiche della Stock e del San Giovanni già programmato per domenica.

CALCIO: ARTIGIANI

La squadra dilettantistica di calcio degli Artigiani, che parteciperà al campionato di terza categoria, si ritroverà mercoledì sera alle ore 20.30 nella sede degli Artigiani in via Ghega. Giovedì la «crossa della prima squadra», affidata a Nino Caricati, inizierà la preparazione con alcuni sedute di footing sull'altipiano.

BARTUSSI, ACQUAVITA, BLASIG E OMIZZOLO FRA I PIU' AMMIRATI

Nella prova con il Monfalcone ben coordinata la Pro Gorizia

Notevole la pressione esercitata sui pericolosi avversari

Pro Gorizia-Monfalcone 1-1 (0-0)

MARCATORE: Nel secondo tempo al 12' Omizzolo, al 18' Germani.

PRO GORIZIA: Zuppicchini; Tonut, Cello; Bartusi, Acquavita, Zuppicchini, Bertog, Urti (Domeni), Blasig, Santostefano, Omizzolo.

MONFALCONE: Magris; Fugliese, De Pellegrin; Riva (Baricello), Fabris, Fogar; Germani, Bertog, Soldo, Lazzarini (Mussini), Cicilia.

ARBITRO: Riva di Udine.

GORIZIA — La Pro Gorizia è riuscita a chiudere alla pari l'incontro con l'esperta compagine del Monfalcone. I padroni di casa, hanno fatto registrare una pressione superiore a quella degli avversari, che tuttavia si sono dimostrati più pe-

ricolosi. La squadra di Valentini ha messo in mostra una buona dose di coordinazione fra i vari reparti. A centrocampo hanno ben figurato Bertog, Urti e Acquavita. Blasig, in prevalenza ha svolto compiti di centravanti arretrato, con risultati chiaramente positivi; ottime anche le prestazioni di Santostefano e Omizzolo. Dei monfalconesi spiccano Germani e Urti, mentre gli altri giocatori hanno mostrato ad un ritmo pressocché identico.

La prima azione pericolosa in favore dei monfalconesi si registra al 10' ad opera dell'ala destra Germani, che si libera di un avversario, entra in area, e spara oltre la traversa. Qualche minuto dopo la volta di Cicilia, che calcia a rete dopo aver eluso l'intervento del portiere ma Urti con tempestività salva di testa. Alle mezz'ora travolgente azione del monfalconese Lazzarini, il quale serve Bertog, che costringe Zuppicchini a un non facile intervento.

Sul finire del primo tempo la Pro Gorizia conduce un'appiudita azione offensiva: Urti apre ad Omizzolo che però giunge con un soffio di ritardo, mentre la palla si perde sul fondo a fil di palo.

Nella ripresa Omizzolo, dal limite dell'area, fa secco Magris infilando la sfera al centro del pali. Passano 6 minuti e Germani, dopo aver raccolto un calcio d'angolo di Cicilia, ristabilisce le distanze.

Altre due azioni degne di nota: al 23' il goriziano Bertog costringe il portiere monfalconese ad un'uscita di emergenza; al 35', infine, Fabris, della squadra ospite, stampa la sfera sul palo in seguito ad un calcio di punizione da fuori area.

Franco Piccardi

Giorgio Verbi

Il più vasto assortimento nazionale

SALOTTI - POLTRONE - CAME

SPOSI - SO



# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER PAURA DEL CROLLO DI MENGISTU

## Mosca cerca la pace nel «Corno d'Africa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOGADISCIO — Nonostante i rifornimenti di armi ad entrambi i contendenti, l'Unione Sovietica ha intensificato in questi giorni i suoi sforzi diplomatici per risolvere pacificamente il sanguinoso conflitto che oppone, da oltre due mesi, l'Etiopia ai guerriglieri filo-somali nell'Ogaden, e per evitare che la crisi si allarghi a tutto il «Corno d'Africa».

Tuttavia, l'annuncio di una visita a Mosca, a partire da lunedì, del generale Siad Barre, capo dello stato somalo, è stata accolta con sorpresa alla missione diplomatica somala nella capitale sovietica. Lo stesso ambasciatore ha dichiarato di ignorare tutto circa una visita del genere: «Non sono stato informato dal mio governo», ha precisato. All'ambasciata non si nota alcuna attività particolare, che sarebbe normale alla vigilia di una visita. La visita di Siad Barre a Mosca era stata annunciata, da buona fonte, al Cairo.

Fonti diplomatiche arabe a Mogadiscio hanno fatto rilevare che l'URSS, con l'aiuto di alcuni paesi africani, primo fra tutti il Madagascar, sta cercando di risolvere la crisi nell'Ogaden per evitare un possibile crollo del regime di Mengistu in caso di ulteriori successi militari dei guerriglieri filo-somali. Il Fronte di liberazione della Somalia occidentale (Fiso) sostiene di avere occupato il 95 per cento del conteso territorio dell'Ogaden, dopo una rapida offensiva iniziata ai primi dello scorso mese di luglio.

Il fronte di guerra è attualmente fermo intorno alle tre città di Dire Dawa, Harar e Giggiga, tuttora in mano agli etiopici. Dire Dawa è un importante nodo ferroviario sulla linea che collega Addis Abeba con il porto di Gibuti, sull'oceano Indiano, linea lungo la quale si svolge il 60 per cento del traffico commerciale etiopico.

La ferrovia è interrotta da circa tre mesi, in seguito ad una serie di attentati compiuti dai guerriglieri filo-somali, i tentativi che hanno segnato l'avvio per l'offensiva dei primi di luglio. L'Etiopia sostiene che l'esercito regolare somalo ha preso parte alle operazioni belliche, ma il governo di Mogadiscio ha sempre smentito tali accuse.

La Somalia ha tuttavia avvertito che non rimarrà inerte di fronte ad eventuali attacchi etiopici sul suo territorio. La situazione in Somalia è attuale più che normale. Non vi sono segni apparenti di crisi, ma è chiaro che si vigila su ogni possibile pericolo da parte del paese vicino.

Sul fronte della guerra è calata una cortina di silenzio da circa una settimana. Il Fiso non ha fornito più notizie delle sue operazioni militari e così hanno fatto anche gli etiopici. Fonti qualificate affermano che ciò può significare sia combattimenti aspri in atto fra

### AMPIO RIMPASTO deciso da Mengistu

NAIROBI — Ampio rimpasto deciso dai governanti etiopici nei posti di comando delle loro forze armate. E' la conferenza indiretta, si dice a Nairobi, delle difficoltà che gli uomini di Mengistu incontrano nella battaglia in corso nell'Ogaden e nelle regioni nord-orientali del paese dei guerriglieri del Fronte. Il rimpasto sembra inoltre dar ragione agli ultimi bollettini di guerra diramati dai secessionisti.

In queste ultime settimane sarebbero cadute nelle mani dei nazionalisti eritrei le città di Cheren e di Agordat mentre Massaua l'importante porto sul Mar Rosso, avrebbe le ore contate. Circondati dal nemico la città sarebbe in grado, con l'attuale guarnigione etiopica di reggere a un attacco in forze.

E' confermato che il rimpasto negli alti quadri della gerarchia militare etiopica coinvolge le cinque regioni nelle quali sono stati insediati altrettanti comandi operativi: il Nord, il Sud, il centro, l'Etiopia occidentale e quella orientale. Oltre alla nomina di sei nuovi comandanti, ai quali spetterà di rivedere il piano di guerra e avviare le operazioni, si è proceduto a quella di un consiglio nazionale operativo. Compito di questo organismo sarà quello di prendere tutte le misure necessarie per salvaguardare l'unità del paese, nonché di sovrintendere al coordinamento tra soldati, polizia e milizia.

I nuovi «comitati» risponderanno del loro operato al «Dergue», il consiglio militare etiopico alla cui testa vi è il colonnello Mengistu Haile Mariam. Spetterà quindi al «Dergue» avere l'ultima parola su tutto.

ARDUA MISSIONE ANGLO-AMERICANA IN CASA DEL PRIMO MINISTRO RHODESIANO

## Owen e Young a Pretoria per convincere Vorster

Cercheranno di indurlo ad accettare la necessità di smantellare il proprio esercito per il passaggio dei poteri alla maggioranza nera - Una forza di pace internazionale?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUSAKA — Conclusi i colloqui con gli esponenti del nazionalismo nero e i cinque capi di stato africani che si conoscono negli stati del cosiddetto «frontone», il ministro degli esteri inglese David Owen e l'ambasciatore americano all'Onu Andrew Young sono partiti alla volta di Pretoria. Nella capitale sudafricana illustreranno al primo ministro John Vorster l'esito di questa prima fase della loro missione in Africa australe e cercheranno soprattutto di convincere il loro interlocutore della bontà del piano e soprattutto della necessità di procedere allo smantellamento delle attuali forze armate rhodesiane, condizione essenziale — secondo Londra e Washing-

ton — per garantire il trapasso intransigente dei poteri dalla minoranza bianca di Ian Smith alla maggioranza nera che si riconosce in Robert Mugabe e Joshua Nkomo.

Le possibilità che Vorster ritenga la sua posizione e finisca per abbracciare le tesi anglo-americane sono pochissime. Tuttavia alcuni collaboratori del ministro Owen si rifiutano di considerare del tutto fallita la missione del titolare del «Foreign Office» e del rappresentante di Washington. Fanno notare come sia ancora viva la disponibilità al dialogo di Mugabe e Nkomo, riconoscono che incontrati capi del Fronte patriottico, che in fondo l'unico scoglio da superare è proprio quello di natura militare: trovare cioè un

meccanismo tale da assicurare il disarmo dell'esercito di Ian Smith senza provocare traumi pericolosi in Rhodesia e nel resto dell'Africa australe.

A garantire il trapasso dei poteri, in vista di nuove elezioni, dovrebbe essere — secondo le proposte anglo-americane — un amministratore generale nominato dal governo Callaghan, unitamente ad una forza di pace internazionale. Lo smantellamento dell'esercito rhodesiano dovrebbe essere graduale e non si esclude che parte degli effettivi possano venire inseriti nell'apparato militare dei nazionalisti neri che dovrà assicurare la difesa dello Zimbabwe.

Su questo punto del piano si è soffermato ieri sera in una conferenza stampa il Pre-

sidente della Tanzania Julius Nyerere, che è anche il capo dei cinque stati africani del fronte. Il leader africano non è voluto scendere in particolari, ma ha ripetuto che condizione pregiudiziale a qualsiasi accordo dovrà essere lo smantellamento dell'esercito di Salisbury e l'abbandonamento del potere dell'attuale primo ministro Ian Smith.

«Non possiamo accettare un accordo che preveda il mantenimento dell'esercito di Ian Smith, che ci obblighi ad essere rispettosi nei suoi confronti, che in altre parole dia veste legale a quest'esercito. Non possiamo accettare un compromesso impostato su questi termini», ha esclamato Nyerere.

A. P.

LETTERE DEL GENERALISSIMO A MUSSOLINI

## Franco: «Caro Duce...»

VALENZA — Alcune lettere del Generalissimo Franco, che formano parte della sua corrispondenza privata, saranno messe in vendita all'asta nei prossimi giorni. Così scrive il quotidiano «Las Provincias» di Valenza.

Il testo di una delle lettere, che reca la data del 19 marzo 1937 ed è diretta a Mussolini è il seguente: «Caro Duce, il contrattacco subito dalle truppe di Valenza che ci aiutano sul fronte di Guadalupe e la sgradevole ripercussione che la propaganda rossa non mancherà di svolgere per aver catturato circa duecento prigionieri ed un po' di materiale, mi consigliano di inviarti il mio capo di stato maggiore, uomo di assoluta fiducia e grande amico dell'Italia, che vi consegnerà un rapporto veridico di quanto è accaduto ed il mio pensiero su come potrei porre rimedio. E' un vero peccato che questo piccolo contrattacco possa ritardare sia pure di poco la vittoria finale accompagnata dal più completo disfacimento che i rossi già presentano. Con la mia gratitudine e quella della nostra nazione per il generoso sangue ed i sacrifici italiani in terra spagnola per la comune civiltà e con il mio più sincero affetto. Francisco Franco».

Un'altra lettera, in data 12 marzo dello stesso anno, dice: «Caro ed ammirabile Duce. Ho ricevuto la gradita visita del signor Panizza ed il messaggio che mi ha indirizzato la persona dell'eccellenza vostra, mi fa avere. Spero che la sua permanenza (di Farinacci, n.d.r.) tra di noi gli abbia permesso di valutare gli obiettivi di questo movimento nazionale che si basa sui principi dell'unità, della grandezza della giustizia sociale che è norma nelle nazioni come la vostra e che è esempio nel mondo delle moderne organizzazioni: nel mio sforzo mi è stato doppiamente gradito un così singolare messaggio, che manifesta le vostre preoccupazioni. Francisco Franco».

A. P.

## SOVIETICO ARRESTATO DI FRONTE ALLA SEDE DEGLI S.U.

MOSCA — Agenti della milizia sovietica hanno rifiutato testimonii oculari americani — hanno arrestato ieri un uomo, presumibilmente un sovietico, il quale aveva cercato di penetrare nella sede dell'ambasciata degli Stati Uniti e, fatto salire dopo una violenta colluttazione su una automobile priva di targa, lo hanno condotto via. L'uomo era stato udito gridare: «Dicono che è un partito dei lavoratori, io dico che è un partito di schiavi». Poteva avere una quarantina d'anni, indossava una camicia bianca ed un abito scuro piuttosto liso; recava con sé una cartella che ha gettato via durante la colluttazione con gli agenti e che uno di questi ha poi raccolto dal suolo.

L'arresto è avvenuto dinanzi all'ingresso della sezione consolare dell'ambasciata, cioè dell'edificio che proprio l'altro giorno è stato danneggiato nei piani superiori da un violento incendio. Non è la prima volta che la milizia di guardia dinanzi all'ambasciata degli Stati Uniti impedisce a cittadini sovietici di entrare all'interno, qualche volta li allontana con la forza, talvolta li arresta. Ma l'episodio odierno sembra essere stato caratterizzato da aspetti più drammatici del solito.

L'uomo è stato affrontato dapprima da tre agenti, che lo hanno gettato a terra ed hanno cominciato a trascinarlo sul selciato, colpendolo con pugni e calci; gli americani presenti alla sede hanno visto poi avvicinarsi tre automobili, dalle quali sono scesi due uomini in borghese che hanno anch'essi affrontato lo sconosciuto. Gli agenti hanno fatto entrare a forza l'uomo nella prima vettura e sono stati visti percuotere mentre l'automobile si allontanava.

Intanto è stato annunciato che ci vorranno forse alcune mesi prima che siano completamente riparati i danni provocati dalle fiamme all'edificio che ospita l'ambasciata americana a Mosca e prima che tutta l'ambasciata possa funzionare come prima. Lo ha dichiarato l'ambasciatore americano a Mosca Malcolm Toon, mentre i tecnici stanno cercando di rimediare in funzione le linee di comunicazione con il Dipartimento di Stato e le altre ambasciate americane nel mondo.

## I sovietici rapiscono una donna a Londra?

LONDRA — Tre diplomatici sovietici avrebbero rapito una donna venerdì scorso e l'avrebbero costretta salire all'aeroporto londinese di Heathrow su un aereo diretto a Mosca. Lo afferma il giornale domenicale britannico «News of the World».

Secondo tale giornale, i tre uomini (membri del personale diplomatico sovietico a Londra) erano in attesa da oltre un'ora sulla pista dell'aeroporto a bordo di un'auto con targa diplomatica, insieme ad una donna «palesemente drogata». Citando impiegati dell'aeroporto, il giornale afferma che alcuni minuti prima della partenza dell'apparecchio, appartenente all'Aeroflot, i tre uomini hanno fatto salire a bordo la donna. Un portavoce del ministero degli Interni britannico ha dichiarato di non sapere nulla di questa vicenda.

## VIOLENZE A LONDRA di gruppi di colore

LONDRA — Gruppi di giovani di colore si sono scontrati ieri sera nel quartiere londinese di Notting Hill accoltellando, picchiando e derubando. E' stato così che hanno inteso festeggiare il tradizionale carnevale delle Indie occidentali.

In mattinata la violenza era stata invece bandita. Centinaia di giovani e meno giovani erano sfilati in costume danzando per le strade del quartiere e sembrava che tutto dovesse concludersi nel migliore dei modi.

## Domenica Devescovi ved. Angelini

Addolorati ne danno l'annuncio i figli CRISTOFORO e MARIA, il genero, la nuora e i nipoti. I funerali avranno luogo oggi, lunedì 29 corrente alle ore 16.15, nella Chiesa parrocchiale dell'Arcella in Padova.

Padova, 29 agosto 1977

I cugini ANNY, NORA, PAOLO, CESY e LUCA MOLLER, SILVIO e ROSY COLLAMARI, BISOGNI e BRUNO e ADA DAMIANI partecipano addolorati alla perdita della carissima

Olga Möller in Porges Trieste, 29 agosto 1977

ALBERTO e BRUNA HESSE con PATRIZIO e SERENA BRUSONI partecipano addolorati al lutto per la scomparsa della cara

Olga Möller Porges Trieste, 29 agosto 1977

INTERVISTA DI HAROLD BROWN AL SETTIMANALE «NEWS OF THE WORLD»

## IL MINISTRO DELLA DIFESA USA TEME UN ATTACCO ATOMICO RUSSO

«L'URSS può ritenere che il paese sia in grado di sopravvivere a una guerra nucleare: ma per Mosca si tratterebbe di un errore fatale» - Auspici per un accordo sugli armamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — I lavori in atto nell'URSS per rafforzare la difesa militare e civile potrebbero fuorviare i dirigenti sovietici, inducendoli a ritenere che il paese sia in grado di sopravvivere a una guerra nucleare: lo afferma il ministro della Difesa degli Stati Uniti.

Harold Brown, in un'intervista in esclusiva che il settimanale «U.S. News and World Report» ha pubblicato ieri, dichiara che l'intensificarsi dei preparativi militari dei sovietici non ha finora sconvolto l'equilibrio strategico, ma avverte che, se l'attuale tenden-

za dovesse continuare, «allora io penso che alla fine dei prossimi cinque anni la situazione possa essere grave».

Il segretario alla difesa afferma che esiste il «potenziale pericolo» che i sovietici si preparino a combattere un conflitto atomico, più che a puntare sul deterrente contro un'eventualità del genere: «Non sono in grado di affermare che questa sia la dottrina, il piano dei sovietici. Ma io credo che le forze militari da essi poste in atto possano indurli a ritenere erroneamente che una strategia del genere sia per loro fattibile».

Brown sottolinea inoltre che negli ultimi anni l'Unione So-

vietica ha anche intensificato i lavori per il rafforzamento della difesa civile, iniziativa che viene attentamente studiata dai funzionari della difesa degli USA. «Il livello dello sforzo difensivo civile sovietico è tale da generare una certa apprensione, poiché esso suggerisce che essi possano — a mio giudizio sbagliando — giungere alla conclusione che i sovietici riusciranno a sopravvivere dopo un conflitto nucleare generalizzato».

Secondo Brown, «una volta raggiunta la piena parità sovietica per la difesa civile non funzionerebbe, ed egli si dice non propenso a spingere gli Stati Uniti a cercare di compiere un analogo sforzo: «la migliore risposta al programma della difesa civile sovietica è probabilmente la modifica della nostra capacità di forza offensiva, si dà dimostrazione ai sovietici che la difesa civile non è in grado di funzionare. Con tutto questo, tuttavia, non escluderei un modesto aumento degli sforzi degli USA nel campo della difesa civile».

Il modo migliore per eliminare la minaccia di un rafforzamento dei preparativi militari sovietici, afferma Brown, è che l'URSS arrivi a concludere un accordo sulla limitazione degli armamenti che effettivamente limiti le forze sovietiche.

«Se ciò che ci perocupa è il rafforzamento sovietico, allora la cosa più ovvia da fare è limitare il rafforzamento stesso, più che aumentare le nostre forze strategiche».

Quanto all'Europa occidentale, Brown afferma che i paesi della Nato debbono mantenere vigore economico e politico, oltre che militare, per sventare qualsiasi minaccia dall'Unione Sovietica: «Le forze americane nell'ambito dell'Alleanza atlantica non sono mai state negli ultimi dieci anni così in forma come adesso».

Secondo il capo della difesa americana, è opportuno mantenere le forze militari degli USA in Europa, mentre le si ritirano dalla Corea del Sud: «La differenza fra l'Europa occidentale e la Corea

## Carter: «Per ora non riconosciamo Pechino»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti non sono ancora pronti a riconoscere il governo di Pechino. Lo ha dichiarato il Presidente Carter, che ha ricevuto ieri nel suo ufficio alla Casa Bianca il segretario di stato americano Cyrus Vance. Nel corso del colloquio, il capo del Dipartimento di Stato ha riferito al Presidente sulla sua recentissima missione in Cina.

Nel soffermarsi sui risultati del viaggio, prima ancora del rientro di Vance a Washington, il capo dell'esecutivo li ha definiti «un grosso passo» in vista della piena normalizzazione dei rapporti tra gli Stati Uniti e la Cina. «I colloqui che Vance ha avuto con i dirigenti di Pechino, compreso il Presidente Hua Guofeng, sono stati più positivi. Gli Stati Uniti non sono tuttavia ancora pronti a riconoscere il governo di Pechino. Una decisione in proposito sarà presa in futuro e terrà conto di quelli che lo considero gli interessi principali del paese».

Carter ha rilasciato le sue dichiarazioni in un'intervista concessa ad un gruppo di giornalisti venerdì. In quel momento Vance si trovava a Tokio, ma aveva già riferito a Carter della sua missione in Cina.

non è una questione di razza, è invece questione della natura della controparte». «La Corea del Nord non è l'URSS, possiede un enorme apparato militare. Gli interessi degli Stati Uniti di fronte all'URSS sono direttamente in gioco nell'Europa, mentre invece nell'Asia nordorientale si ha una convergenza molto più complicata di interessi americani, giapponesi, cinesi e sovietici. Né i sovietici, né i cinesi, afferma Brown, stanno esortando la Corea del Nord ad attaccare la Corea del Sud, anzi, all'atto pratico è vero esattamente il contrario».

La conferenza di Ginevra sul disarmo, cui partecipano trenta nazioni, è prossima a concludere la sessione del 1977, di cui dovrà riferire all'imminente assemblea generale delle Nazioni Unite, può solo prendere atto di un altro anno di lavori che non ha apportato significativi progressi sui problemi più importanti.

Secondo i paesi partecipanti che non sono potenze atomiche e non sono allineati, ciò è dovuto alle principali potenze, e in particolare modo all'Unione Sovietica e agli Stati Uniti. Le piccole potenze dichiarano che le due maggiori non siano riuscite ad arrivare nemmeno a una bozza di testo per la messa al bando delle armi chimiche.

U. P. I.

CHINO ALESSI Direttore responsabile Editore della Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADIS - Accertamenti Diffusione Stampa

MACABRA NOTIZIA RIMBALZATA SUL «SUNDAY TIMES»

## AMERICANI DECAPITATI PER DIVERTIRE IDI AMIN?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAIROBI — Febbrili ricerche di notizie, dopo l'annuncio secondo cui tre turisti americani in Uganda sono scomparsi e potrebbero essere stati decapitati per lo stupefatto presidente Idi Amin Dada.

Da Washington, il Dipartimento di Stato indica che controlli sulla fondatezza della notizia sono in atto attraverso l'ambasciata di Bonn a Kampala, che cura gli interessi americani in Uganda, e attraverso le ambasciate degli Stati Uniti in alcuni paesi africani che con l'Uganda confinano. «La Repubblica federale tedesca — ha detto un diplomatico americano — sta ancora aspettando una risposta ufficiale, ma i controlli dai suoi funzionari compiuti a livello non ufficiale a Kampala hanno gettato alcuni dubbi sull'accuratezza delle notizie».

A Londra il «Sunday Times» ha scritto che un'infermiera dell'esercito ugandese, ora profuga a Nairobi, ha riferito di essere stata costretta a tagliare la testa a sei cadaveri (tre dei sei uccisi erano americani) nella sala operatoria dell'ospedale militare presso Kampala. L'infermiera ha aggiunto che le tre altre vittime erano ragazze ugandesi, trovate con i tre americani in un albergo di Kampala: «Le teste dovevano essere portate al vecchio posto di comando, più residenza di Idi

Amin: sarebbero servite per il divertimento del Presidente, e per tale scopo sono state imbalsamate».

Il «Sunday Times» dà i nomi dei tre americani: Richard Sankey, George Milton Smith e Austin Brown, e aggiunge che ben poco si sa su di loro e sul motivo per cui avevano deciso di compiere un viaggio in Uganda. Aggiunge la testimonianza dell'«receptionist» dell'albergo in cui si trovavano le vittime (anche l'impiegato dell'hotel è ora profugo in Kenia); egli ha detto che le sei vittime sono state portate via dalla forza di sicurezza di Idi Amin, ufficialmente nota come «ufficio per le ricerche dello stato».

Il giornale aggiunge che i tre americani sono stati accusati di spionaggio. L'infermiera, Monica Nansamba, ha precisato che l'ordine di decapitare i cadaveri è stato dato personalmente da Idi Amin, e che sono state imbalsamate per il divertimento del presidente da un esperto libico.

Intanto Radio Uganda ha detto che Bob Astles, consigliere di Idi Amin Dada per gli affari britannici e dirigente della sezione «Lotteria contro la corruzione» è stato promosso comandante dal Presidente «per aver smantellato una rete che contrabbandava il caffè verso il Kenia».

U. P. I.

## La festa dei Kennedy a Forest Hills



Forest Hills — Due immagini «tra le quinte» dell'annuale torneo di tennis intitolato alla memoria di Robert Kennedy, i cui proventi vanno a favore dei bambini handicappati. A sinistra Jacqueline Kennedy Onassis sorpresa dal fotografo mentre balla con un negro campione di football (semnascosto dall'ombra); accanto a lei il giornalista Pete Hamill. Qui sopra vediamo il figlio dell'ex presidente Kennedy, John junior, accompagnato da una sua amica

Telefoto Upl

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergestina 11, tel. 54831, orario 8.30-12.30-15.15-18.45, al sabato 8.15-12.30-15.15-18.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 4, tel. 20824. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M.D'Aze- glio 60, tel. 658965. **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 525500. **BOLOGNA:** via Rizzoli 53, tel. 238326. **MANTOVA:** corso Vito- rio Emanuele 3, tel. 24493. **BOL- ZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325. **ROMA:** via Quattro Fon- tane 15, tel. 475594. **TRENTO:** piazza London 24, tel. 83090. **MERANO:** corso Libertà 23, tel. 30315. **BRESSANONE:** via Ba- stioni 2, tel. 23335. **ROVERE- TO:** corso Rosmini 53/15, telef. 32490. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **SAN- REMO:** via Gioberti 47, telef. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 18, tel. 78941.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

**B** Lire 170 per parola  
COLLABORATRICE domestica referenziata ottimo stipendio 8-17 giornalmente, escluso sa- bato domenica cerco, telefono 224393. 16640 D

### IMPIEGO E LAVORO Richieste

**C** Lire 70 per parola  
DIPLOMATICA regionale, pratica steno-dattilo, esperienza lavo- rativa annuale, scopo miglio- ramento economico offresi. A richiesta referenze, telefonare ore past. 791935. 14519 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO Offerte

**CC** Lire 150 per parola  
A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARA- ZIONE sostituzione avvolgibi- li in genere, tel. 62088. 14493 CC

A.A.A.A.A.A.A. si eseguono ri- parazioni idrauliche domi- ciliari, tel. 62088. 14493 CC

A.A.A.A.A.A.A. si eseguono ri- parazioni elettriche domiciliari, tel. 62088. 14493 CC

A.A.A. AUTOTRASPORTI tra- sporti ovunque prezzi familia- ri, telefonare 225721. 16629 CC

A.A.A. STUFE kerosene specia- lizzate pulisce ripara, telef. 794100. 16195 CC

A.A.A. TAPPEZZERIE pittura- zioni accurate si eseguono, te- lefonare 208923. 16010 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24, telef. 798806. 16358 CC

A. AVVOLGIBILI in plastica, porte soffietto, veneziane, ecc. montaggi, Ellux, via Pascoli 22, tel. 790250. 16282 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Ga- spari via Gambini 27/A, tel. 793968. 16242 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767975. 16530 CC

A. TRASLOCCHI tutta Italia es-eguono rapidamente, prezzi imbattibili. Interpelateli, tel. 414244. 16078 CC

ABATANGELO PARCHETTI pa- vimenti legno riparazioni ras- chiatura verniciatura. Inter- pelateli Rossetti 41, telefono 790497. 16358 CC

ANTENNA specializzati colori installano impianti completi Svizzera trasmissioni private, Cepodistria, nazionali, mini- mo costo riparazioni televi- si. 78345. 16910 CC

ANTENNE stereo Trieste MIA, Montecarlo, Svizzera, Cepo- distria, nazionali, riparazioni, transistori, registratori radio, giradischi, televisori, lucidatori, rasoi. Universalradio, Set- telefonate 1, telefonare 741317. 16165 CC

ARTIGIANO muratore esegue re- stauri pitture facciate poggio- li tetli. Armatura propria. Te- lefonare 795275. 16165 CC

AVVOLGIBILI in plastica. Ten- de alla veneziana. Applicazio- ni e riparazioni. Malossi, Via Nordio 9, Tel. 732833. 16610 CC

MONTONI pelle liscia, rettile, ecc. pulisce tinge con garan- zia specialista Cattaruzza, Giu- lio 13, tel. 793935. 16610 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica, tel. 811504. 15434 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti, cerami- cisti restauri in genere, tel. 200507. 16270 CC

PITTORE esegue restauri ap- partamenti, stanze carte lavo- ri olio, telefonare 793616. 16337 CC

PITTORE camere appartamenti pitturazioni olio porte fine- stre prezzi modici, telefono 773994. 16556 CC

PORTE a soffietto, Veneziane. Tendon di sole. Capottine. Tende verticali e a pannelli. Tende in cinghia. Applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, Tel. 732833. 050158 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggio e riparazioni mobili. «Tis», tel. 764080 escluso sabato.

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**  
**A** Lire 170 per parola  
A.A. COMMESSO esperto nella vendita di mobili, arredamen- ti cerca importante azienda. Trattamento adeguato, telefo- nare 771731. Trieste. 1234 D

AL 12 settembre scade doman- da per insegnamento. Indiriz- zare istruito tecnico partitico turismo, via Morelli 23, Gori- zia. 525 D

AMBOSESSI cultura media per facile lavoro presentarsi al sig. Beltrame dalle 15 alle 17 in via Piccardi 52/a nei giorni 28-30-31 agosto. 16411 D

APPRENDISTA commessa cer- ca calzature La Graziosa, via Carducci 20. 16387 D

CERCASI dopolavorista metà giornata ufficio e lavoro ester- no. Tel. 768305. 16620 D

CERCASI commesse per abbi- gliamento conoscenza lavo- ro. Telefonare ore past. 55459. 16409 D

CERCASI commessa e appren- dista Rino, via Milano 11, pre- sentarsi oggi. 16944 D

COMMESSA pratica con man- sioni cassiera conoscenza lin- gua slava cerca Teconferma- menta, via Flavia, 7. 16646 D

COMMESSI e commesse qualifi- cati cercati per negozio ab- bigliamento conoscenza slove- no - croato. Tel. 68750 ore ne- gozio. 16471 D

EPPINGER S.p.A. ricerca per proprio ufficio vendite giovane impiegato. Si richiede dinami- smismo, spirito di iniziativa, capacità nella conduzione di rapporti con agenti. Rappre- senta titolo preferenziale espe- rienza di vendita acquisita nel ramo alimentare dolciario. Te- lefonare per appuntamento al 731703. 16432 D

GUADAGNARE A TEMPO LI- BERO. Inquadramento setto- re organizzativo o esecutivo, zona operativa illimitata. An- bosessi. Ampia possibilità car- riera. Società internazionale. Massima serietà. Scrivere Pu- blikompass, cassetta n. 9 P. 24100 Trieste. 16351 D

IMPORTANTE società assume subito elemento millente massimo 30enne, referenziato, volenteroso, per aiuto magazi- niere, provvisto patente «B». Telefonare (040) 86331. 16251 D

IMPIEGATA dattilografa pra- tica lavori ufficio cerca impie- go mezza giornata. Telefonare 768306. 16622 D

INDUSTRIA tedesca cerca per- sonale maschile anche prove- niente da ramo operaio per lavoro commerciale su Trieste. Assistenza ben tratta- mento economico inquadra- mento categoria e continuità lavoro. Presentarsi lunedì 29 c.m. via San Nicolò 22 dalle 9.30-12.30-15.30-18.30. 16358 CC

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D

LABORATORIO negozio cen- tro cerca apprendista massimo 17 anni volenteroso apprendere mestiere capace guida Ciso. Telefonare 774287. 16249 D

PIASTRELLISTI cercasi, squa- dra artigiana per lavoro in Trieste. Telefonare 726255 ore 10-12-30. 16233 D



## Se andiamo avanti così, l'acqua sarà più preziosa della benzina.

E non è una previsione avventata, se si pensa che già oggi scene di questo genere sono all'ordine del giorno.

Dei 300 miliardi di metri cubi di pioggia che cadono sull'Italia, ogni anno, riusciamo ad utilizzarne soltanto 41 miliardi.

Ci sono momenti in cui la portata dei fiumi scende paurosamente.

E in un futuro molto vicino, con l'increscio costante del consumo dell'acqua, sarà sempre peggio.

Se piove per pochi giorni l'acqua scorre rovinosamente a valle dalle montagne senza più alberi, e sono alluvioni, straripamenti, disastri.

Se non piove per qualche settimana è la siccità, il bestiame che rischia di morire,

le coltivazioni che inaridiscono.

Inoltre grandi porzioni di territorio sono del tutto prive di qualsiasi risorsa idrica.

Urgono provvedimenti programmati generali, una vasta presa di coscienza, una volontà pubblica.

L'acqua è un bene di tutti, e tutti possono e devono fare qualcosa a seconda dei loro doveri e delle loro possibilità.

I tecnici dicono che l'acqua in Italia potrebbe essere regolamentata perfettamente. Basterebbe che le autorità varassero un organico piano delle acque.

Basterebbe che le industrie, le città e tutte le comunità osservassero più scrupolosamente le norme e le leggi antinquinamento per evitare la continua e costante

degradazione dei corsi d'acqua e dei laghi.

Anche i cittadini, da parte loro, potrebbero fare molto. Potrebbero non solo evitare di sprecare l'acqua, ma potrebbero pretendere che anche gli altri non la sprechino e non la lascino sprecare.



Campagne di utilità sociale. Realizzate e pubblicate gratuitamente. Pubblicità Progresso Via Larga, 15 - Milano

## L'acqua è un bene di tutti. Facciamo tutti qualcosa per difenderla. Subito.

### AUTO, MOTO, CICLI Offerte

**A** Lire 170 per parola  
A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIO Simca, Chrysler, Sunbeam, Matra, Duplax, viale Ippodromo, 2. Autoaccidenti: Autobianchi A 111. Fiat 850 coupé, 127, 128, 128 fam., 124. Ford Escort, XCI, Capri 1300. NSU, 1000, Opel Manta, Renault R 6, R 10, R 16. Citroën GS, AMI 8, Dyane 6, BMW 1800, Dai 44, Alfaud. Lancia Fulvia coupé, Volkswagen maggiolino, Peugeot 204, Sunbeam 1250, TC 1500 TC, Simca 1000 LS, GLS, Special, Rallye 1 e Rallye 2, 1100 GLS, Special, Break, 1307 special, 1501 sp., Chrysler 160, 180, 180 con gas. Matra Bagheera. 7 8 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A.I. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usate per usate. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Perotti. Via Caboto 24, Trieste. 10 8 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra automobili da demolire, tel. 812256. 15594 Q

ALFA 2000 berlina '72 vendesi permutando Dinocenti Severo 124. Tel. 77133. 5 8 Q

ALETTA '73, Alfaud '73, GT 1750, Ardea '60, furgone Ford gemellato '68 impianto gas, Transit Diesel furgone '74, Ford Capri '70, Peugeot 504 Diesel '74, 404 Diesel Caravans, Citroën DS 19 1972, Simca 1100 GX '76, Volkswagen 41 Variant LS '72, Matra 1970, MV 350 '73. Tel. 291193. 3 8 Q

NSU Prinz 1000 e Prinz 4 1971 vendendosi occasione. Autosalone Catullo in via Catullo n. 1. Tel. 569331. 3 8 Q

LANCIA Fulvia 2 C occasione vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 569331. 3 8 Q

MINI Minor 1001 '73 privato vende perfetta rivolgersi per informazioni autorimessa. Telefono 762539. 16641 Q

MOTO Guzzi occasioni 40 GTS e 400 Kawasaki. Venditori anche ratealmente in 30 mesi. Via Fabio Severo 18. Telefono 69311. 3 8 Q

NSU Prinz 1000 e Prinz 4 1971 vendendosi occasione. Autosalone Catullo in via Catullo n. 1. Tel. 569331. 3 8 Q

AUDI 80 L '73, impianto a gas in perfette condizioni vendesi Dinocenti Severo 124. Telefono 771334. 3 8 Q

AUDI 100 LS automatico pochi chilometri prezzo interessante Autosalone Catullo, via Catullo n. 1, tel. 569331. 3 8 Q

AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1975 occasione unica vende Autosalone Catullo in via Catullo n. 1. Tel. 569331. 3 8 Q

BMW 1502 giugno '75 vendo o permuta con piccola cilindrata, telefonando al 415060 o al 722647. 164116 Q

FIAT 124 '69 perfetta. Telefonare ore ufficio 750028. 16641 Q

FIAT 126 '73, 128 '70, 124 ST '71, con permuta e pagamento a 30 mesi vendendosi. Dinocenti Severo 124. Tel. 77133. 5 8 Q

FIAT 850 perfetta accessoriata 380.000 trattabili visibile via Kandier. Tel. 569268 ore past. 16642 Q

JEEP CJ/3 special diesel anno 1976 km 7000 accessoriata vendesi presso agenzia Alfa Romeo «Junior 2000», Piccardi 17 angolo via Gambini. 16394 Q

LANCIA Fulvia 2 C occasione vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 569331. 3 8 Q

MINI Minor 1001 '73 privato vende perfetta rivolgersi per informazioni autorimessa. Telefono 762539. 16641 Q

MOTO Guzzi occasioni 40 GTS e 400 Kawasaki. Venditori anche ratealmente in 30 mesi. Via Fabio Severo 18. Telefono 69311. 3 8 Q

NSU Prinz 1000 e Prinz 4 1971 vendendosi occasione. Autosalone Catullo in via Catullo n. 1. Tel. 569331. 3 8 Q

OCCASIONI: 126, mini Cooper 1300, Alfaud, 124 berlina e coupé, Peugeot 304, Citroën 1000 GS, Citroën DS, Renault R 16, 128 due porte, Guzzi 250, KTM 175. Permuta, facilitazioni senza cambiali. Autosalone Flegi, strada di Fiume 19. 16560 Q

OCCASIONISSIMA vendo Honda 500 '74 1.300.000 trattata, 33355 causa partenza. 16601 Q

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 16462 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO I-INTERMEDIARI vende Rolando ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donato 3, telefono 60251-69131 orario 10-12-30, 17-19.30. 1646